



VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24/11/2014

L'anno 2014 il giorno 24 del mese di novembre, il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n. 51/2014 (Prot.n. 855 del 09/01/2014), si è riunito, con inizio alle ore 11.30, presso la Sala Carapezza (Steri – secondo piano) per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni;**
- 2. Approvazione delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti delle Scuole - A.A. 2014/2015.**

Sono presenti:

Il Pro-Rettore Vicario

Prof. V. Ferro (Presidente)

Dott. Claudio Tusa (Segretario verbalizzante)

I Docenti delle Scuole

Prof. A. Bono; Prof. R. Boscaino; Prof. M. Cometa; Prof.ssa D. Coppa; Prof. G. Fatta.

I Manager didattici delle Scuole

Dott. A. Calafiore; Dott. N. Coduti; Dott. R. Gambino; Dott. R. Macaione; Dott. A. Vaccaro.

Sono assenti giustificati:

Il Dott. Massimo Albeggiani del Settore "Ordinamenti Didattici e Programmazione" e la Dott.ssa Maria Rosa Donzelli dell'area "Ricerca".

Partecipa alla seduta, con funzione di assistenza al funzionamento del Presidio, la Dott.ssa Alessandra Sternheim del Settore "Ordinamenti Didattici e Programmazione".

1. Comunicazioni

Il Presidente comunica che:

- è stato emanato il nuovo Regolamento Didattico di Ateneo, con D.R. N. 3972/2014 del 11.11.2014, è che è pubblicato sul sito del Presidio di Qualità nella sezione "Regolamenti";
- nel mese di Dicembre, stante l'elevato numero delle sedute del PQA già tenute nel 2014, sarà convocata una sola adunanza;
- le sedute del Presidio di Qualità nel periodo 1 gennaio – 31 ottobre 2015 saranno calendarizzate, di norma, il primo lunedì del mese con inizio alle ore 15.00. Il calendario sarà trasmesso ai componenti del Presidio e pubblicato sul sito web.

2. Approvazione delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti delle Scuole - A.A. 2014/2015

Il Presidente ricorda che, con Nota Prot. 76918 del 27.10.2014 inviata ai Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti delle Scuole, il Presidio di Qualità nella seduta del 21.07.2014 ha sottolineato che <<la Relazione annuale dovrà essere completata, in vista dei necessari passaggi formali e per il suo impiego ai fini del Riesame Annuale, entro il 31 ottobre 2014>>.

Le Relazioni approvate dal PQA, entro il 30.11.2014 come previsto dal quadro D3 della Scheda SUA-CdS, dovranno essere pubblicate sul sito web di Ateneo alla sezione del Presidio di Qualità.



Per quanto attiene i Corsi di Studio disattivati nell'Offerta Formativa 2014/2015 è stato precisato che la Relazione dovrà essere predisposta con riferimento alle annualità successive al primo anno.

Per quanto attiene i Corsi di Studio di nuova attivazione nell'A.A. 2014/2015, invece, la Relazione dovrà contenere solo alcuni elementi previsti dai punti 3, 4 e 5 dell'indice.

Il Presidio ha preso atto, nella adunanza del 3.11.2014, che non era ancora pervenuta la relazione della Commissione Paritetica della Scuola di "Medicina e Chirurgia" che è stata inviata in data 12.11.2014.

Il Presidio, anche nella seduta congiunta con il Nucleo di Valutazione, ha preso atto che la relazione della CPDS della Scuola Politecnica non segue il format approvato dal Presidio di Qualità.

Il Presidio evidenzia, infatti, che la conformità consente agli eventuali valutatori la comparazione tra le varie relazioni.

Il Presidio, nella adunanza del 3.11.2014, ha deliberato che ciascun componente del Presidio doveva prendere visione almeno della sintesi di ogni relazione e che per i lavori istruttori e preliminari alla odierna adunanza le relazioni venivano analiticamente analizzate secondo questo programma dei lavori:

Relazione della CPDS della Scuola Politecnica – Prof. G. Fatta

Relazione della CPDS della Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali – Prof.ssa D.Coppa

Relazione della CPDS della Scuola delle Scienze di Base e Applicate – Prof. R.Boscaino

Relazione della CPDS della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale – Prof. M.Cometa

Relazione della CPDS della Scuola di Medicina e Chirurgia – Prof. A.Bono

Il Presidente comunica che le Relazioni annuali trasmesse dalle CPDS delle Scuole sono conformi alle indicazioni dell'ANVUR del 2.12.2013 dato che contengono i seguenti elementi:

<<a. La definizione della struttura e della modalità organizzativa che la Commissione ha adottato in riferimento ai compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo;

b. Le problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti;

c. La ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo>>.

L'ANVUR, inoltre, ha raccomandato che la relazione annuale deve contenere <<specifici riferimenti ai Corsi di Studio, al fine di facilitare il compito dei Coordinatori di Corso di Studio in fase di predisposizione del Rapporto Annuale di Riesame (RAR)>>

Le Relazioni trasmesse, oggetto di approvazione nella seduta odierna del Presidio di Qualità, saranno caricate, all'indirizzo <http://www.ava.miur.it/> nell'apposita sezione "Riesami e Commissioni", dai Dott. Sternheim e Tusa. Le Relazioni saranno anche disponibili, unitamente alla delibera di approvazione del Presidio di Qualità, nel sito web di Ateneo all'indirizzo <http://portale.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/commissioni-paritetiche-studenti-docenti/>.

Tutte le Relazioni riportano una Scheda Sintetica finale che elenca, per Ciascun Corso di Studio, le "criticità" e le "buone pratiche" riscontrate (**Allegato 1**).

La Relazione della CPDS della **SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA**, pur non essendo prodotta nei termini temporali prevista dal PQA per il rispetto del cronoprogramma del quadro D3 della Scheda SUA-CdS, è stata redatta nel rispetto sia delle "Linee Guida" sia del format di Ateneo approvati nella seduta del Presidio di Qualità del 21.07.2014.

Vengono riportati nelle Premesse i seguenti elementi richiesti dalle Linee Guida di Ateneo:

- 1) Dati inerenti la nomina e la composizione della Commissione;
- 2) Data di insediamento della CPDS (18.02.2014) ed adozione della regolamentazione interna di funzionamento della Commissione;
- 3) non è prevista una suddivisione formale in sotto-commissioni;
- 4) il numero, e la data, delle sedute della Commissione nel 2014 corredate di breve sintesi dei lavori condotti in ciascuna seduta;
- 5) Descrizione dei contenuti della Relazione in relazione a quanto previsto dal punto B.2.3.2



- dell'Allegato V del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;
- 6) Non è indicato l'indirizzo web della CPDS nonostante all'indirizzo <http://portale.unipa.it/scuole/dimedicinaechirurgia/commissione-paritetica-docenti-studenti/> siano presenti la composizione attuale della CPDS e i Verbali del 2013. **Non sono presenti le convocazioni e i Verbali del 2014.**

La Commissione segnala un aumento significativo nel triennio 2011/12 – 2013/2014 delle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Per il **Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in “Medicina e Chirurgia” – sede di Palermo** si rileva quanto segue:

- a) viene segnalata la necessità di effettuare una nuova consultazione delle parti sociali (quella inserita nella Scheda SUA-CdS risale al 18.09.2008), pur ritenendo che le funzioni e le competenze del Laureato <<*risultano ancora coerenti con le prospettive occupazionali e professionali*>>;
- b) La coerenza a livello di CdS viene ricercata tra didattica programmata e didattica erogata piuttosto che tra didattica programmata e obiettivi formativi del CdS;
- c) L'analisi delle Schede di Trasparenza mostra una situazione soddisfacente con qualche criticità solo negli item B (il programma del corso è dettagliato in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi edicate ?) e D (Le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate ?);
- d) Il Corso di Studi presenta una copertura quasi totale con docenza di ruolo in servizio in Ateneo nessuna analisi viene effettuata sulla qualificazione della docenza sulla base dei risultati dell'opinione degli studenti;
- e) Nel paragrafo 4 viene effettuata una sintesi delle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, per la quale si riportano solo item che non evidenziano criticità, che rivela che **la Commissione Paritetica, come segnalato dal PQA nella seduta congiunta con il NdV del 11.11.2014, ha equivocato confondendo il grado di soddisfazione espresso in percentuale, che l'indice rappresenta, con la percentuale di soggetti sodisfatti;**
- f) La frase riportata a pag.22 della relazione << *il 73% ritiene, infine, che il carico di studio dell'insegnamento sia proporzionato ai crediti assegnati*>> esprime con chiarezza che un grado di soddisfazione non elevato, in quanto non ricadente nel quarto quartile della distribuzione, viene invece interpretato come una elevata percentuale di soggetti soddisfatti;
- g) È stata effettuata una rassegna dei metodi di accertamento delle conoscenze adottati nel Corso di Studio inserendo una tabella riepilogativa;
- h) È stata effettuata una analisi efficace del Rapporto di Riesame 2014 che mette in evidenza che rispetto alle criticità già evidenziate solo una parte delle azioni correttive sono state poste in essere mentre alcuni obiettivi di miglioramento richiedono tempi più lunghi;
- i) Nessuna proposta viene formulata sull'utilizzo dei dati di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Per il **Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in “Medicina e Chirurgia” – sede di Caltanissetta** si rileva quanto segue:

- a) viene segnalata la necessità di effettuare una nuova consultazione delle parti sociali (quella inserita nella Scheda SUA-CdS risale al 18.09.2008), pur ritenendo che le funzioni e le competenze del Laureato <<*risultano ancora coerenti con le prospettive occupazionali e professionali*>>;
- b) Nessuna considerazione viene svolta sulla coerenza tra didattica programmata e obiettivi formativi del CdS;**
- c) L'analisi delle Schede di Trasparenza mostra una situazione soddisfacente con qualche criticità solo negli item B (il programma del corso è dettagliato in argomenti a cui corrispondono le ore ad



- essi dedicate ?) e D (Le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate ?);
- d) Il Corso di Studi presenta una copertura molto elevata con docenza di ruolo in servizio in Ateneo dato che viene fatto ricorso solo a 11 docenti esterni reclutati a seguito di bando;
 - e) Nessuna analisi viene effettuata sulla qualificazione della docenza sulla base dei risultati dell'opinione degli studenti;
 - f) Nel paragrafo 4 viene effettuata una sintesi delle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, per la quale si riportano solo item che non evidenziano criticità, che rivela che **la Commissione Paritetica, come segnalato dal PQA nella seduta congiunta con il NdV del 11.11.2014, ha equivocato confondendo il grado di soddisfazione espresso in percentuale, che l'indice rappresenta, con la percentuale di soggetti sodisfatti;**
 - g) È stata effettuata una rassegna dei metodi di accertamento delle conoscenze adottati nel Corso di Studio inserendo una tabella riepilogativa;
 - h) È stata effettuata una analisi efficace del Rapporto di Riesame 2014 che mette in evidenza sostanzialmente un **elenco di criticità** (migrazione degli studenti dalla sede di Caltanissetta a quella di Palermo, necessità di formazione in sede nell'ambito delle Scuole di Specializzazione, necessità di rivedere il core curriculum, potenziamento della mobilità degli studenti, attivazione di servizi per docenti e studenti, potenziamento di servizi di biblioteca ed informatici) **non ancora risolte** e che non sempre sono risolvibili dal coordinatore del Corso di Studio;
 - i) Nessuna proposta viene formulata sull'utilizzo dei dati di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, anche se in forma aggregata, e vengono citate possibili azioni di sensibilizzazione alla compilazione da parte degli studenti.

Per il **Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Odontoiatria e protesi dentaria"** si rileva quanto segue:

- a) viene segnalata la necessità di effettuare una nuova consultazione delle parti sociali (quella inserita nella Scheda SUA-CdS risale al 2008);
- b) **Nessuna considerazione viene svolta sulla coerenza tra didattica programmata e obiettivi formativi del CdS;**
- c) L'analisi delle Schede di Trasparenza mostra una situazione soddisfacente con qualche criticità solo negli item B (il programma del corso è dettagliato in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi dedicate ?) e D (Le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate ?), gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti risultano congruenti con gli argomenti oggetto della didattica erogabile;
- d) Il Corso di Studi presenta una copertura molto elevata con docenza di ruolo in servizio in Ateneo dato che viene fatto ricorso solo a 3 docenti esterni per le attività formative e a 18 esterni per i Tirocini professionalizzanti;
- e) Nessuna analisi viene effettuata sulla qualificazione della docenza sulla base dei risultati dell'opinione degli studenti;
- f) Nel paragrafo 4 viene effettuata una sintesi delle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, per la quale si riportano per ciascun item il valore dell'indice di qualità. L'analisi effettuata conferma che **la Commissione Paritetica, come segnalato dal PQA nella seduta congiunta con il NdV del 11.11.2014, ha equivocato confondendo il grado di soddisfazione espresso in percentuale, che l'indice rappresenta, con la percentuale di soggetti sodisfatti.** Viene erroneamente effettuato un confronto tra i risultati delle precedenti rilevazioni (percentuali di giudizi positivi) con quella del 2013/14 (indice di qualità espresso in percento);
- g) L'analisi dei suggerimenti dei studenti segnala con evidenza (il 73% degli studenti che compilano il questionario) l'interesse ad avere fornito in anticipo il materiale didattico;
- h) È stata effettuata una rassegna dei metodi di accertamento delle conoscenze adottati nel Corso di Studio inserendo una tabella riepilogativa;



- i) È stata effettuata una analisi del Rapporto di Riesame 2014 che enfatizza la necessità di un maggiore coinvolgimento degli studenti nei processi di AQ e della opportunità di definire una procedura per ripetere la consultazione delle parti sociali;
- j) Nessuna proposta viene formulata sull'utilizzo dei dati di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, anche se in forma aggregata, e vengono citate possibili azioni di sensibilizzazione alla compilazione da parte degli studenti. Si segnala la necessità di conoscere i risultati dell'indagine a livello di singolo insegnamento.

Per il Corso di Laurea “**Infermieristica**” si rileva quanto segue:

- a) Nella sezione 2.b si esaminano i “suggerimenti” derivanti dai risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica senza effettuare alcuna “proposta”;
- b) Nessuna considerazione viene svolta sulla coerenza tra didattica programmata e obiettivi formativi del CdS;**
- c) L'analisi delle Schede di Trasparenza mostra una situazione che appare soddisfacente, anche senza il calcolo dell'indice di completezza e coerenza, con rilievi che attengono a tre discipline (Malattie dell'apparato locomotore, Medicina legale e Filosofia della Scienza);
- d) Il Corso di Studi presenta una copertura molto elevata con docenza di ruolo in servizio in Ateneo che raggiunge una percentuale del 81%;
- e) Con riferimento alla modalità di valutazione del Tirocinio, che accoppia una prova orale/pratica con una prova scritta, la CPDS ritiene, apoditticamente, che la prova scritta possa essere eliminata e non prende in considerazione l'idea di abolire la classica prova orale che è tipica degli insegnamenti frontali piuttosto che delle attività pratiche a indirizzo professionalizzante;
- f) Il contenuto del paragrafo 6 non è aderente al titolo dello stesso dato che non è presente alcun riferimento al Rapporto annuale di Riesame;
- g) Non viene evidenziata nessuna criticità derivante dal Riesame e si sottolinea che <<*le eventuali carenze non sono dipendenti dall'organizzazione del corso*>>;
- h) Nessuna proposta viene formulata sull'utilizzo dei dati di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Per il Corso di Laurea “**Ostetricia**” si rileva quanto segue:

- a) Si segnala la necessità di ripetere la consultazione delle parti sociali individuando un solo portatore di interesse;
- b) La coerenza a livello di CdS viene ricercata tra didattica programmata e didattica erogata piuttosto che tra didattica programmata e obiettivi formativi del CdS;
- c) Viene fatta una analisi delle schede di trasparenza che indica lacune in ben 7 degli insegnamenti erogati;
- d) Il Corso di Studi presenta una buona copertura con docenza di ruolo in servizio in Ateneo (9 insegnamenti assegnati a soggetti esterni);
- e) Nel paragrafo 4 viene effettuata una sintesi delle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, per la quale si riportano per alcuni item il valore dell'indice di qualità. L'analisi effettuata conferma che **la Commissione Paritetica, come segnalato dal PQA nella seduta congiunta con il NdV del 11.11.2014, ha equivocato confondendo il grado di soddisfazione espresso in percentuale, che l'indice rappresenta, con la percentuale di soggetti sodisfatti;**
- f) Nel paragrafo 7 non si esaminano gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica e si formula la sola generica proposta di organizzare, senza specificare le modalità, una presentazione dei dati della rilevazione.

Per il Corso di Laurea “**Fisioterapia**” si rileva quanto segue:



- a) La coerenza a livello di CdS viene ricercata tra didattica programmata e didattica erogata piuttosto che tra didattica programmata e obiettivi formativi del CdS;
- b) Si segnala la carenza, persistente nel tempo, della declinazione dei descrittori di Dublino nelle schede di trasparenza;
- c) Il Corso di Studi presenta una buona copertura con docenza di ruolo in servizio in Ateneo (12 insegnamenti assegnati a soggetti esterni);
- d) L'analisi della rilevazione dell'opinione degli studenti non riporta l'anno della rilevazione e riferisce dati come percentuali di giudizi positivi e negativi;
- e) Viene genericamente riportato che gli interventi correttivi segnalati sarebbero stati effettuati e si segnala come unica criticità la declinazione dei descrittori di Dublino nelle schede di trasparenza;
- f) Non viene formulata alcuna proposta di utilizzo dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Per il Corso di Laurea **“Tecnica della Riabilitazione psichiatrica”** si rileva quanto segue:

- a) La coerenza a livello di CdS viene ricercata tra didattica programmata e didattica erogata piuttosto che tra didattica programmata e obiettivi formativi del CdS;
- b) Si segnala la carenza, persistente nel tempo, della declinazione dei descrittori di Dublino in alcune schede di trasparenza;
- c) Nel paragrafo 4 viene effettuata una sintesi delle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, per la quale si riportano per alcuni item il valore dell'indice di qualità. L'analisi effettuata conferma che **la Commissione Paritetica, come segnalato dal PQA nella seduta congiunta con il NdV del 11.11.2014, ha equivocato confondendo il grado di soddisfazione espresso in percentuale, che l'indice rappresenta, con la percentuale di soggetti sodisfatti;**
- d) Non viene formulata alcuna proposta di utilizzo dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Per il Corso di Laurea **“Dietistica”** si rileva quanto segue:

- a) Nessuna considerazione viene svolta sulla eventuale necessità di effettuare una nuova consultazione delle parti sociali;
- b) Non vengono dettagliati gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti;
- c) Il Corso di Studi presenta una buona copertura con docenza di ruolo in servizio in Ateneo (il 25% degli insegnamenti assegnati a soggetti esterni);
- d) Non viene formulata alcuna proposta di utilizzo dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Per il Corso di Laurea **“Tecniche di Laboratorio biomedico”** si rileva quanto segue:

- a) Nonostante si ritiene che *<<le funzioni e competenze acquisite dal Laureato sono ancora quelle richieste per le prospettive occupazionali e professionali>>* si richiede una nuova consultazione delle parti sociali;
- b) La Tabella di valutazione della completezza e della coerenze delle schede di trasparenza, oltre a non prevedere il punteggio di un item, non riporta il calcolo dell'indice;
- c) Il Corso di Studi presenta una buona copertura con docenza di ruolo in servizio in Ateneo (11 dei 27 insegnamenti e 3 Tirocini sono assegnati a soggetti esterni);
- d) Nel paragrafo 4 viene effettuata una sintesi delle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, per la quale si riportano per alcuni item il valore dell'indice di qualità. L'analisi effettuata conferma che **la Commissione Paritetica, come segnalato dal PQA nella seduta congiunta con il NdV del 11.11.2014, ha equivocato confondendo il grado di soddisfazione**



espresso in percentuale, che l'indice rappresenta, con la percentuale di soggetti sodisfatti;

- e) Viene segnalata la necessità di definire in modo univoco la modalità di valutazione;
- f) L'esame del Verbale di riesame dimostra che le criticità segnalate non sono state risolte o non è indicata la modalità di risoluzione;
- g) Non viene formulata alcuna proposta di utilizzo dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Per il Corso di Laurea **“Tecniche di prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro”** si rileva quanto segue:

- a) Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal laureato, si ritiene utile una nuova consultazione delle parti sociali per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;
- b) L'esame delle Schede di Trasparenza ha dimostrato una ripetizione di contenuti didattici tra 8 gruppi di insegnamenti;
- c) **L'analisi della completezza, trasparenza e coerenza delle schede di trasparenza è particolarmente critica e merita una approfondita analisi in sede di riesame 2015;**
- d) Il Corso di Studi presenta una buona copertura con docenza di ruolo in servizio in Ateneo;
- e) Nel paragrafo 4 viene effettuata una sintesi delle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, per la quale si riportano per alcuni item il valore dell'indice di qualità. L'analisi effettuata conferma che **la Commissione Paritetica, come segnalato dal PQA nella seduta congiunta con il NdV del 11.11.2014, ha equivocato confondendo il grado di soddisfazione espresso in percentuale, che l'indice rappresenta, con la percentuale di soggetti sodisfatti;**
- f) **L'analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità⁵ è particolarmente critica e merita una approfondita analisi in sede di riesame 2015;**
- g) Le criticità evidenziate con riferimento all'analisi delle schede di trasparenza e alla validità dei metodi di accertamento sembra non avere avuto alcun riscontro nel precedente rapporto di riesame;
- h) Si segnala la necessità di rendere pubblici i questionari di valutazione riguardanti i singoli insegnamenti.

Per il Corso di Laurea Magistrale **“Biotecnologie mediche e medicina molecolare”** si rileva quanto segue:

- a) **Si segnala, come buona prassi, l'organizzazione di incontri tra gli studenti e i portatori di interesse;**
- b) Il Corso di Studi presenta una copertura degli insegnamenti che utilizza nel 95% dei casi docenza di ruolo in servizio in Ateneo;
- c) Viene correttamente analizzata la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica facendo ricorso all'indice di gradimento;
- d) Vengono segnalate criticità in ingresso per gli studenti Laureati in “Scienze Biologiche”;
- e) Si riferisce su generiche iniziative di informazione, senza specificarne la tipologia, relativamente all'opinione degli studenti sulla didattica.

Per il Corso di Laurea **“Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia”** si rileva quanto segue:

- a) Pur ritenendo valide le funzioni e le competenze acquisite dal laureato, si ritiene utile una nuova consultazione delle parti sociali per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;
- b) **L'analisi della completezza, trasparenza e coerenza delle schede di trasparenza è in alcuni**



casi critica e merita una approfondita analisi in sede di riesame 2015;

- c) Il Corso di Studi presenta una copertura degli insegnamenti che utilizza in massima parte docenza di ruolo in servizio in Ateneo (35 insegnamenti sui 40 previsti);
- d) Nel paragrafo 4 viene effettuata una sintesi delle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, per la quale si riportano per alcuni item il valore dell'indice di qualità. L'analisi effettuata conferma che **la Commissione Paritetica, come segnalato dal PQA nella seduta congiunta con il NdV del 11.11.2014, ha equivocato confondendo il grado di soddisfazione espresso in percentuale, che l'indice rappresenta, con la percentuale di soggetti sodisfatti;**
- e) L'analisi delle Schede di Trasparenza non mostra sempre una chiara definizione delle metodologie di valutazione adottate;
- f) Si suggerisce una presentazione della CPDS e della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Per il Corso di Laurea "Logopedia" si rileva quanto segue:

- a) **Si segnala, come buona prassi, l'organizzazione di un incontro tra gli studenti e i portatori di interesse** per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;
- b) La coerenza a livello di CdS viene ricercata tra didattica programmata e didattica erogata piuttosto che tra didattica programmata e obiettivi formativi del CdS;
- c) **Nonostante l'analisi delle schede di trasparenza indichi delle lacune in alcuni insegnamenti erogati, l'analisi complessiva in termini di completezza, trasparenza e coerenza delle schede viene considerata <<apprezzabilmente positiva>>;**
- d) La copertura degli insegnamenti avviene nel 63% dei casi con docenza di ruolo in servizio in Ateneo;
- e) Il primo Verbale di riesame sarà prodotto nel 2015;
- f) Non viene formulata alcuna proposta di utilizzo dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Per il Corso di Laurea Magistrale "Scienze infermieristiche ed ostetriche" si rileva che l'analisi non segue il Format di Ateneo e non contiene le informazioni relative ai punti 3, 4 e 5 dell'indice.

Per il Corso di Laurea Magistrale "Scienze riabilitative delle professioni sanitarie" non si rileva alcuna criticità e si ritiene che quelle segnalate nel riesame 2014 siano state risolte, con esclusione delle problematiche legate alla mobilità studentesca. Non viene formulata alcuna proposta di utilizzo dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica, tranne il suggerimento di <<invitare i docenti a fornire in anticipo il materiale didattico>>.

La Relazione non riporta elementi relativi ai Corsi di Laurea di nuova attivazione nell'A.A. 2014/2015 "Assistenza Sanitaria" e "Ortottica ed Assistenza oftalmologica".

Il **Prof. A. Bono**, che ha svolto i lavori istruttori e preliminari alla odierna adunanza per l'esame della Relazione della CPDS della "Scuola di Medicina e Chirurgia", interviene per riferire che, da una attenta lettura delle schede di valutazione dei singoli Corsi di Studio, si evidenzia una analisi approfondita ed ordinata dei singoli punti richiesti dal Documento ANVUR e dalle Linee Guida dell'Ateneo. Per l'analisi delle prospettive occupazionali dei Laureati ad un anno dal conseguimento del titolo, si rileva che la CPDS ha utilizzato fonti istituzionali, dati statistici nazionali e dati ricavati dagli ordini professionali, pertanto i dati occupazionali sono riferiti a medie nel territorio nazionale. Soltanto alcuni CdS hanno riportato dati che si riferiscono al territorio regionale.

Il Prof. Bono ritiene che la Relazione dell'A.A. 2014/2015 è stata redatta, rispetto al 2013/2014, con



maggiore attenzione alle problematiche della assicurazione della qualità e che l'elevato numero di studenti che ha partecipato alla rilevazione sulla didattica ha dato un forte contributo nel fare emergere criticità che apparivano meno evidenti nella Relazione 2013/2014.

Pesa, comunque, sulla qualità del percorso didattico sia la circostanza che il 50% delle strutture del Policlinico sono, da oltre un anno, in ristrutturazione sia che il numero programmato per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia" è stato disatteso dalle sentenze della giustizia amministrativa, con incrementi nel 2014/15 del 400% rispetto alla programmazione.

La Relazione della CPDS della **SCUOLA POLITECNICA**, è stata prodotta nei termini temporali prevista dal PQA per il rispetto del cronoprogramma del quadro D3 della Scheda SUA-CdS ma non è stata redatta, in tutte le sue parti, nel rispetto sia delle "Linee Guida" sia del format di Ateneo approvati nella seduta del Presidio di Qualità del 21.07.2014.

Vengono riportate nelle Premesse i seguenti elementi richiesti dalle Linee Guida di Ateneo:

- 1) Dati inerenti la nomina e la composizione della Commissione;
- 2) Data di insediamento della CPDS (13.03.2014) con adozione della regolamentazione interna di funzionamento della Commissione nella medesima adunanza;
- 3) Non è prevista una suddivisione formale in sotto-commissioni;
- 4) Non sono riportate le date delle ulteriori tre sedute della Commissione nel 2014;
- 5) Non è riportata una breve sintesi dei lavori condotti in ciascuna seduta;
- 6) Descrizione dei contenuti della Relazione in relazione a quanto previsto dal punto B.2.3.2 dell'Allegato V del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;
- 7) È indicato il seguente indirizzo web della CPDS:
<http://portale.unipa.it/scuole/politecnica/commissione-paritetica-docenti-studenti/> dove sono presenti le convocazioni e i Verbali delle adunanze del 2014.

Il **Prof. G. Fatta**, che ha svolto i lavori istruttori e preliminari alla odierna adunanza per l'esame della Relazione della CPDS della "Scuola Politecnica", interviene per evidenziare che si tratta di un lavoro analitico, accurato ed apprezzabile, composto da una premessa, dalle relazioni specifiche dei 38 Corsi di studio, dalle conclusioni e dalle Schede di sintesi, per un totale di oltre 600 pagine.

Il Prof. G. Fatta rileva che, per ognuno dei Corsi di Studio, la Relazione della CPDS ha utilizzato un format differente rispetto alle indicazioni fornite nelle "Linee Guida" elaborate dal Presidio di Qualità, che comunque contiene tutti gli elementi previsti, in accordo al Documento "Autovalutazione, Valutazione ed Accredimento del Sistema Universitario" del 9.01.2013, punto D.1.

Le differenze, esclusivamente formali, riguardano la presenza di una "sintesi esecutiva" iniziale; l'utilizzo delle lettere da A a G in luogo dei numeri progressivi da 1 a 8 previsti per le sezioni del documento, con un ultimo punto aggiuntivo (lettera G) rispetto al format del PQA; leggere difformità dei titoli delle sezioni e l'assenza nel format della lunghezza massima di alcuni testi.

Si riportano, di seguito, le osservazioni relative ai singoli item oggetto di analisi.

L'analisi del Corso di Laurea Magistrale in "Scienza e Ingegneria dei Materiali", di nuova attivazione, si riferisce, come richiesto, alle sole sezioni 3,4 e 5.

Paragrafo 2

È presente in tutte le relazioni la descrizione di funzioni e competenze fornite da ogni Corso di Studio, in correlazione con i dati sull'occupazione di laureati forniti dalle indagini Vulcano e Stella, ai quali in alcuni casi sono stati affiancati sistemi di rilevazione interni al Corso.

Dall'analisi effettuata si ravvisa una necessità diffusa di un maggiore coinvolgimento di aziende, ordini professionali, enti e associazioni di categoria.

In particolare, **nel 51% delle relazioni (19 su 37) viene evidenziata la necessità di procedere a una**



nuova consultazione, al fine di verificare e aumentare il livello di corrispondenza tra funzioni e competenze acquisite dai laureati e quanto richiesto dal mondo del lavoro. Nel 14% circa delle relazioni (5 su 37) viene evidenziato come siano state già effettuate nuove consultazioni nell'A.A. 2013/14 o siano state recentemente avviate e proseguiranno nei prossimi mesi, con l'intento di aggiornare e rendere maggiormente valide funzioni e competenze acquisite dal laureato. Infine, nel 35% dei casi (13 relazioni su 37), non si ravvisa la necessità di procedere a nuove consultazioni, in considerazione dei risultati soddisfacenti delle indagini Vulcano e Stella circa la coerenza e adeguatezza della formazione ricevuta rispetto all'occupazione trovata dai laureati.

La relazione evidenzia come la finalità di maggiore integrazione con il mondo del lavoro possa essere perseguita anche tramite il potenziamento di attività curriculari, quali i tirocini, i seminari professionalizzanti, le giornate di incontro diretto tra studenti ed esponenti del mondo imprenditoriale e professionale.

In un numero limitato di casi non si riferisce di incontri con portatori di interessi o si riportano dati non sufficientemente aggiornati.

Non si ritrova talvolta il link al sito della scheda SUA-CdS, che il più delle volte è riportato nella successiva Sezione G.

Paragrafo 3

La CPDS ha effettuato un'analisi dettagliata di:

- trasparenza e completezza delle schede di trasparenza;
- coerenza tra gli obiettivi dichiarati dal Corso di Studio e gli obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti.

L'analisi è condotta utilizzando la tabella prevista nelle linee guida, suddivisa in 11 indicatori (A – F, per "Trasparenza e completezza"; G – M, per "Coerenza"), per ciascuno dei quali è stato inserito un valore numerico (1; 0.5, 0) nel 92% delle relazioni (35 Corsi su 38), o una notazione SI/NO, nel restante 8%. È stato infine calcolato l'indice di completezza e coerenza, che ha un valore ≥ 0.90 nel 58% delle relazioni (22 Corsi su 38). L'indice ha un valore compreso fra 0.80 e 0.90 nel 26% dei casi (10 Corsi su 38) e < 0.80 nel 5% delle relazioni (2 Corsi su 38). Infine, nell'11% circa delle relazioni (4 Corsi su 38) è indicato che il risultato è altamente soddisfacente, essendo prossimo a 1.

Le relazioni hanno riportato la presenza di criticità gravi in 17 casi. Le omissioni o carenze riscontrate rientrano nelle seguenti tipologie:

- a) assenza di schede di trasparenza: per un totale di 15 casi;
- b) compilazione parziale di schede relative a corsi integrati: 3 casi;
- c) descrizione degli obiettivi formativi in termini troppo generici dei Descrittori di Dublino;
- d) indicazione non soddisfacente delle ore dedicate agli argomenti del corso;
- e) assenza di una corretta indicazione delle propedeuticità;
- f) assenza o non soddisfacente indicazione dei riferimenti bibliografici.

N. 4 relazioni segnalano criticità di minore entità, nella totalità dei casi dovuta alla tipologia di indicazione delle propedeuticità.

Infine, 17 relazioni non ravvisano criticità, in considerazione del valore elevato dell'indice di completezza e coerenza.

Per quanto attiene le proposte formulate con maggiore frequenza, da affiancare al lavoro di aggiornamento e miglioramento effettuato nell'ultimo Anno Accademico sulla base delle indicazioni presenti nelle precedenti relazioni della CPDS e dei Gruppi di Riesame, queste possono essere raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a) miglioramento della descrizione degli obiettivi formativi mediante i Descrittori di Dublino e degli obiettivi formativi: richiesto in 14 relazioni;



- b) specificazione delle propedeuticità: richiesta in 12 casi;
- c) invito ai docenti ad effettuare presentazioni pubbliche delle schede di trasparenza nel corso delle lezioni: richiesto in 2 relazioni;
- d) migliore indicazione dell'organizzazione della didattica: richiesta in 2 casi;
- e) miglioramento della bibliografia: richiesto in 2 relazioni;
- f) migliore specificazione della tipologia di prova finale: richiesta in 2 casi;
- g) formulazione in inglese delle schede degli insegnamenti tenuti in quella lingua: richiesta in 3 relazioni.

Paragrafo 4

L'analisi ex-ante della qualificazione dei docenti è stata effettuata in tutte le relazioni delle sottocommissioni sulla base della tabella prevista nelle linee guida esitate dal PQA. Le valutazioni ex-ante effettuate sulla base della tipologia di copertura degli insegnamenti permette di affermare che la qualificazione dei docenti è pienamente soddisfacente. Infatti, l'offerta formativa risulta ampiamente coperta da docenti strutturati dell'Ateneo ed è altresì riscontrabile un elevato grado di coerenza tra SSD del docente e SSD dell'insegnamento.

La valutazione ex-post è stata effettuata dalla CPDS sulla base dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti che hanno sostenuto gli esami durante l'A.A. 2013-2014 e dei risultati dell'indagine Vulcano, **ai quali in alcuni casi è stato affiancato un sistema di valutazione interno al Corso di Studio.**

Relativamente alla valutazione espressa dagli studenti, si riscontra un livello generale di soddisfazione, nei confronti dell'attività didattica dei docenti, valutata più che sufficiente, con casi di soddisfazione molto alta per alcuni Corsi di Studio, con particolare riferimento a qualificazione, disponibilità e chiarezza dei docenti, capacità di stimolare l'interesse. **Giudizio maggiormente critico è ravvisato, invece, in riferimento alle conoscenze preliminari e al rapporto tra CFU previsti e carico di studio effettivo.**

Generalmente negativo è, invece, il giudizio sulle infrastrutture educative (aule, laboratori, spazi di studio). L'utenza in questo caso si mostra molto critica, con una valutazione leggermente migliore per postazioni informatiche e servizi di biblioteca.

Le proposte formulate con maggiore frequenza nelle singole relazioni, tenuto conto dei risultati delle rilevazioni, sono le seguenti:

- a) verificare le conoscenze preliminari necessarie per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame;
- b) migliorare le attrezzature/infrastrutture;
- c) migliorare il materiale didattico;
- d) migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti, al fine di ridurre le eventuali sovrapposizioni tra gli argomenti;
- e) potenziare le attività di supporto didattico;
- f) aumentare le attività didattiche integrative, quali esercitazioni e laboratori;
- g) verificare ed eventualmente rimodulare gli insegnamenti, nei casi di maggiore squilibrio tra percezione del carico degli insegnamenti in rapporto al numero di CFU.

Paragrafo 5

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex-ante attraverso le schede di trasparenza, con l'obiettivo di accertare le modalità di svolgimento dell'esame per ogni Descrittore di Dublino.

È stata effettuata inoltre dalla CPDS una valutazione ex-post, basata sulla rilevazione dell'opinione degli studenti, riguardo la corretta descrizione da parte del docente delle modalità d'esame, e l'indagine Vulcano sui laureandi, relativamente al livello di soddisfazione circa l'organizzazione degli esami e il livello di corrispondenza percepito dallo studente tra risultati degli esami ed effettiva preparazione. L'analisi ha evidenziato un grado elevato di soddisfazione da parte degli studenti e dei laureandi, in



particolare sulla definizione delle modalità di esame, con valori dell'indice di qualità mediamente al di sopra di 80 e con una leggera flessione nella valutazione da parte degli studenti non frequentanti. Le proposte più frequentemente formulate in relazione alle analisi ex-ante e ex-post possono essere di seguito elencate:

- a) introdurre, dove possibile, delle prove in itinere, al fine di migliorare la percezione dello studente sul suo grado di apprendimento e capacità di comprensione dei materie e di familiarizzare lo studente stesso con l'esame;
- b) migliorare la definizione e/o la comunicazione delle modalità di accertamento di ciascun obiettivo formativo individuato dai Descrittori di Dublino;
- c) introdurre ulteriori modalità di accertamento pratico direttamente riferibili al "saper fare" acquisito da parte dello studenti;
- d) effettuare il monitoraggio continuo delle schede di trasparenza, al fine di migliorare la definizione delle metodologie di valutazione.

Paragrafo 6

La relazione ha evidenziato come vi sia stata una corretta interazione fra le sottocommissioni in cui è articolata la CPDS e gli organi di controllo dei rispettivi Corsi di Studio. Le relazioni dei singoli Corsi hanno analizzato le criticità evidenziate dalle commissioni AQ e gli interventi posti in essere nel corso del 2013/14. Le azioni proposte nei rapporti di riesame che hanno trovato più frequente applicazione sono state:

- a) azioni di revisione dell'Offerta Formativa, volte a ridurre l'impatto iniziale degli immatricolati col carico didattico, a ridurre il numero degli abbandoni e a ridurre la durata di conseguimento del titolo. Tra tali azioni, il coordinamento "verticale" e "orizzontale" tra gli insegnamenti e i docenti nelle varie annualità, la rivalutazione delle propedeuticità, le modifiche di manifesto (quali una diversa calendarizzazione degli insegnamenti e una diversa organizzazione didattica degli stessi), la rimodulazione del rapporto tra ore dedicate a lezioni o esercitazioni e CFU, l'introduzione dell'elaborato breve al posto della tesi di laurea, per il conseguimento della laurea triennale, e/o la partecipazione ad una prova scritta, l'incremento del numero di ore di esercitazioni in laboratorio e di visite tecniche in azienda;
 - b) revisione e miglior monitoraggio delle schede di trasparenza affinché queste siano quanto più complete possibile, eliminando eventuali sovrapposizioni tra i programmi delle diverse discipline e inserendo, dove necessario, un maggiore dettaglio per gli argomenti di didattica, le propedeuticità necessarie anche in termini di specifiche conoscenze e le indicazioni dei testi per approfondimenti tematici;
 - c) incremento delle attività di tutoraggio;
 - d) miglioramento della significatività dei questionari di rilevamento delle opinioni degli studenti e dei dati dei questionari di valutazione sviluppati dai singoli Corsi di Studio, attraverso una loro maggiore pubblicizzazione presso gli studenti;
 - e) parziale miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e di attrezzature, attraverso una gestione centralizzata di aule e laboratori attenta alle esigenze dei Corsi di Studio afferenti alla Scuola e un piano di riordino delle attrezzature tecnologiche;
 - f) maggiore attenzione per le attività di tirocinio (curriculare ed extracurriculare) e per le attività che favoriscano il confronto e la visibilità degli studenti verso il mondo del lavoro.
- Circa il 10% dei Corsi di Studio (per lo più corsi magistrali) appaiono decisamente migliorabili nell'analisi e nella proposta.

Paragrafo 7

La relazione ha evidenziato come i dati ricevuti si rivelino adeguati per quanto riguarda tematiche



generali relative allo svolgimento del Corso di Studio. È stata anche ribadita la necessità di elaborare i dati relativi ai singoli insegnamenti. Infatti, la CPDS ha ritenuto che il dato in forma aggregata limiti fortemente la possibilità di analisi in quanto non permette di effettuare un'analisi puntuale delle risposte degli studenti riguardo ai singoli insegnamenti e non consente di effettuare analisi di trend.

Tra le proposte formulate dalle sottocommissioni, è possibile elencare:

- a) sensibilizzazione di docenti e studenti circa l'importanza dell'utilizzazione dei dati forniti dalla rilevazione. Viene proposto, infatti, che i Corsi di Studio dedichino appositi momenti di confronto tra docenti e studenti, in occasione dei quali effettuare l'analisi dei dati raccolti, al fine di evidenziare le criticità e introdurre possibili miglioramenti. Inoltre, si potrebbero prevedere una o più occasioni, a ridosso della conclusione dei corsi, durante le quali i singoli docenti e/o le figure istituzionali del CdS evidenzino la grande importanza che ha la conoscenza del grado di soddisfazione circa l'erogazione e l'organizzazione della didattica, confrontando la qualità attesa con quella percepita alla fine delle lezioni, e ribadiscano l'assoluto anonimato nella compilazione;
- b) pubblicazione dei dati della rilevazione, in forma aggregata, sui siti web istituzionali dei Corsi di Studio e/o della Scuola;
- c) **modificare il format del questionario** e la tipologia di somministrazione, rendendo obbligatoria la compilazione del questionario, limitando al massimo i casi in cui lo studente può scegliere di non rispondere, attuando un meccanismo di controllo della reale frequenza delle lezioni, affinando la formulazione delle domande, aggregando i dati per coorte oltre che per corso, in modo da potere valutare gli effetti di variazioni sulla semestralizzazione degli insegnamenti;
- d) **sviluppare sistemi propri del Corso di Studio per la rilevazione dell'opinione di studenti frequentanti e laureandi, da affiancare agli strumenti di indagine di Ateneo.**

Infine, in aggiunta rispetto alle linee-guida del PQA, ma come previsto nel Documento ANVUR del 9 Gennaio 2013, la relazione della CPDS ha verificato per ogni Corso di Studi se *<<l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto>>*.

Le proposte più ricorrenti relativamente al punto in oggetto sono:

- 1) mettere in atto procedure per rendere più agevole l'accesso alle parti pubbliche della SUA, anche attraverso link dalla pagina web del Corso di Studio o dalle relative pagine del portale OFFWEB;
- 2) creazione di alias che consentano l'accesso al sito web del Corso di Studio dal link indicato nella scheda del portale UNIVERSITALY, poiché i link attualmente presenti, inseriti prima della riorganizzazione del sito di Ateneo, non risultano più attivi.

La relazione della CPDS della **SCUOLA SCIENZE DI BASE ED APPLICATE**, è stata prodotta nei termini temporali prevista dal PQA per il rispetto del cronoprogramma del quadro D3 della Scheda SUA-CdS ed è stata redatta, in tutte le sue parti, nel rispetto sia delle "Linee Guida" sia del format di Ateneo approvati nella seduta del Presidio di Qualità del 21.07.2014.

Vengono riportate nelle Premesse i seguenti elementi richiesti dalle Linee Guida di Ateneo

- 1) Dati inerenti la nomina e la composizione della Commissione;
- 2) Data di insediamento della CPDS (12.02.2014) ed adozione della regolamentazione interna di funzionamento della Commissione nella adunanza del 12.03.2014;
- 3) è prevista una suddivisione formale in cinque sotto-commissioni;
- 4) la data delle sedute della Commissione nel 2014 (12.02.2014, 24.02.2014, 12.03.2014, 24.06.2014 e 16.10.2014);
- 5) è riportata una breve sintesi dei lavori condotti in ciascuna seduta;
- 6) Descrizione dei contenuti della Relazione in relazione a quanto previsto dal punto B.2.3.2 dell'Allegato V del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;



7) È indicato il seguente indirizzo web della CPDS:

<http://portale.unipa.it/scuole/s.b.a./struttura/commissione-paritetica/index.html>.

Il **Prof. R. Boscaino**, che ha svolto i lavori istruttori e preliminari alla odierna adunanza per l'esame della Relazione della CPDS della "Scuola di Scienze di Base ed Applicate", interviene per fare le osservazioni che seguono, raggruppate seguendo le voci indicate nelle istruzioni per la compilazione e riferendosi ai singoli CdS, ove necessario, con la seguente numerazione utilizzata nella Relazione della CPDS:

2. Corso di Laurea in Chimica, L-27
3. Corso di Laurea Magistrale in Chimica, LM-54
4. Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in conservazione e restauro dei beni culturali, LMR-02
5. Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia, LM-13
6. Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, LM-13
7. Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie, L-25
8. Corso di Laurea in Scienze Forestali ed Ambientali, L-25
9. Corso di Laurea in Agroingegneria, L-25
10. Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia, L-25
11. Corso di Laurea magistrale in Scienze Forestali ed Ambientali, LM-73
12. Corso di Laurea Magistrale in Agro-ingegneria, LM-69
13. Corso di Laurea Magistrale in Riquilificazione ambientale ed ingegneria naturalistica, LM-75
14. Corso di Laurea Magistrale in Biologia della salute, LM-6
15. Corso di Laurea in Scienze biologiche, L-13
16. Corso di Laurea Magistrale in Biologia cellulare e molecolare, Lm-6
17. Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie per l'industria e per la ricerca scientifica, LM-8
18. Corso di Laurea in Biotecnologie, I-2
19. Corso di Laurea in Scienze della natura e dell'ambiente, codice: 2180, L-32
20. Corso di Laurea in Scienze geologiche, L-34
21. Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità ed evoluzione LM-6
22. Corso di Laurea Magistrale in Biologia ed ecologia vegetale, LM-6
23. Corso di Laurea Magistrale in Ecologia marina, LM-6
24. Corso di Laurea Magistrale in Scienze della natura, lm-60
25. Corso di Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie geologiche, LM-74
26. Corso di Laurea Magistrale in Scienze ambientali, LM-75
27. Corso di Laurea in Matematica, , L-35
28. Corso di Laurea in Scienze fisiche, L-30
29. Corso di Laurea in Informatica, L-31
30. Corso di Laurea Magistrale in Matematica, Lm-40
31. Corso di Laurea Magistrale in Fisica, LM-17

La Relazione non riporta elementi relativi ai Corsi di Laurea Magistrale di nuova attivazione nell'A.A. 2014/2015 "Informatica".

Paragrafo 2

Per la maggior parte dei Corsi di Studio viene riportato soltanto un rapido rinvio a quanto descritto nella SUA.

È da notare che nella Relazione della CPDS:

- risultano coincidenti gli obiettivi formativi di due CdL (Scienze e Tecnologie Agrarie, L25 e Agroingegneria, L25) nonostante le diversità dei percorsi formativi;
- per il Corso di LM in Scienze della Natura viene descritta una articolazione in indirizzi, che invece appartiene al Corso di Laurea in Scienze della Natura e dell'Ambiente.



- per il CdL in Matematica sono indicati come sbocchi occupazionali la docenza nella scuola secondaria o la carriera di ricercatore, che invece richiedono il titolo di LM.

Per alcuni CdS [2,3,5,6,15,16,17,18,19] (raggruppati a livello dipartimentale, nonostante la eterogeneità delle classi, dei livelli, e degli obiettivi formativi) la consultazione dei portatori di interesse è avvenuta in un unico incontro in cui tutti gli intervenuti hanno espresso parere ampiamente positivo su tutti i corsi di studio presentati.

Per un altro CdS [7] viene fornito un lungo elenco di portatori di interesse consultati, senza riscontro documentale, né indicazione delle modalità di consultazione, né indicazione di suggerimenti specifici.

In altri casi [5, 11] vengono elencati i suggerimenti di modifiche ai piani formativi, avanzati dai portatori di interesse consultati, senza la indicazione di eventuali modifiche apportate.

La CPDS ha preso atto di queste modalità di consultazione, senza esprimersi sulla loro efficacia.

Inoltre la CPDS avrebbe potuto rilevare che seminari e dibattiti (indicati genericamente) non possono essere considerati sostitutivi della consultazione [16].

Paragrafo 3

3.a - Analisi

In molti casi in questa Sezione della Relazione della CPDS vengono ripetuti gli obiettivi formativi già descritti, senza valutare la congruenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi.

Solo in un caso [7] chi legge ha evidenza che la analisi è stata condotta entrando nel merito dei contenuti delle singole schede di insegnamento; per questo CdS è stato correttamente rilevato che **mancano in alcune schede specifici riferimenti sulle modalità con cui l'insegnamento aiuta lo studente a sviluppare abilità comunicative**. L'osservazione, esplicitata solo in occasione di alcune schede di questo CdS, in realtà si applica alla quasi totalità delle schede di tutti i CdS.

Nella quasi totalità dei casi l'analisi è stata condotta esclusivamente con riferimento alle schede di trasparenza allegata all'Offerta Formativa proposta per l'A.A. 2014/15 e, di conseguenza, ha assunto il valore esclusivo di analisi ex-ante. In un caso [8] si fa riferimento, inespugnabilmente, solo alle schede dell'A.A. 2013/14.

Nella quasi totalità dei casi, le Tabelle 3.1, compilate nel format indicato nelle istruzioni, riportano la assegnazione del punteggio 1 a tutti gli indicatori di tutti gli insegnamenti.

La CPDS, per la quasi totalità dei CdS, ha concluso che non emergono criticità e che non risultano necessarie modifiche alle schede. Gli indicatori globali di completezza e coerenza sono nella totalità dei casi o 1 o molto prossimi a 1. Sono comunque rari i casi in cui vengono attribuiti punteggi inferiori a 1.

Tuttavia, un controllo a campione delle schede di insegnamento (sono state esaminate, in media, una o due schede per corso di studio) mostra che la attribuzione di questo punteggio non trova riscontro nelle schede stesse, compromettendo la credibilità della tabella stessa. Questa circostanza fa venire meno uno degli elementi necessari per procedere ad un credibile lavoro di Riesame.

Più in dettaglio, a puro titolo esemplificativo, considerata la natura a campione delle verifiche effettuate:

- nelle schede degli insegnamenti di alcuni CdS la definizione degli obiettivi è ripetitiva salvo la sostituzione del nome dell'insegnamento; la CPDS avrebbe potuto evidenziare questa compilazione formale delle schede, creando i presupposti per un corretto lavoro di Riesame, piuttosto che concludere che non sono richieste variazioni;

- indicatore A (gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento sono descritti attraverso il ricorso ai descrittori di Dublino?). La CPDS (attraverso le sue sottocommissioni) ha assegnato un valore 1 anche a insegnamenti nella cui scheda:

a) la descrizione dei risultati di apprendimento attesi è generica e non contiene riferimenti allo specifico insegnamento;



b) i risultati di apprendimento attesi sono descritti facendo riferimento ai descrittori di Dublino, solo formalmente (articolazione della parte testuale in paragrafi), ma appaiono formulati come semplice auspicio, senza la indicazione dei modi in cui l'insegnamento stesso contribuisce al raggiungimento degli obiettivi;

c) alla voce "Risultati di apprendimento attesi" è riportato il testo <<vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza>>;

d) nella descrizione degli obiettivi formativi si parla di un altro insegnamento o, nella parte generale, non è indicato il numero di ore di attività didattica assistita.

- indicatore C (L'organizzazione della didattica è specificatamente dettagliata?): La CPDS ha assegnato il punteggio 1 anche ad insegnamenti nella cui scheda:

a) per le esercitazioni (anche di laboratorio) viene indicato solo il numero complessivo di ore, senza ulteriore specifica;

b) alla voce (periodo didattico o calendario) è riportata la frase <<da programmare>>;

c) alla voce "Orario di ricevimento degli studenti" è riportato <<dopo la lezione>> oppure <<per appuntamento>> oppure <<Incontri possono essere concordati con il docente>>.

- indicatore D (Le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono enunciate): è stato attribuito il punteggio 1 anche ad insegnamenti nelle cui schede è genericamente indicato "esame orale" o "esame scritto";

- indicatore G (Conoscenza e capacità di comprensione: gli obiettivi riguardanti le conoscenze e alla capacità di comprensione sono coerenti con quelli enunciati dal Corso di Studio?): È stato attribuito il punteggio 1 anche ad insegnamenti nelle cui schede alla voce "Conoscenza e capacità di comprensione" è indicata la capacità di comprendere libri di testo della materia.

- indicatore I (Autonomia di giudizio: l'insegnamento prevede la possibilità per lo studente di acquisire autonomia di giudizio per mezzo dell'analisi critica di dati, casi di studio, progetti?) È stato attribuito il punteggio 1 anche ad insegnamenti nelle cui schede alla voce "Autonomia di giudizio" è riportato <<Capacità di leggere autonomamente libri sulla materia>> [27].

Si segnala un caso [5] in cui il valore 1 è attribuito ad un insegnamento di cui non è disponibile la scheda in OFFWEB. Si segnala un caso [14] in cui un insegnamento non è incluso nell'elenco.

Si segnala una affermazione di dubbia interpretazione: <<Alcune schede di trasparenza non sono presenti sul sito e non sono state prese in considerazione le 5 materie che entreranno in vigore nel manifesto 2015-2016>> [25]

3.b - Proposte

Il valore 1 o molto prossimo a 1 dell'indice di completezza e di coerenza è la ovvia conseguenza della attribuzione ingiustificata del punteggio 1 a tutti gli indicatori di tutti gli insegnamenti. Questa attribuzione è consolidata dalle affermazioni di assenza di criticità e di non necessità di modifica delle schede, che purtroppo risultano smentite da un controllo anche a campione delle schede. Anche per questo aspetto, il lavoro di Riesame risulta appesantito.

Paragrafo 4

4. a – Analisi



La Tabella 4 è stata compilata con riferimento all'Offerta Formativa programmata per l'A.A. 2014/15. La CPDS avrebbe potuto evidenziare, ai fini del riesame, gli insegnamenti, per la cui copertura vengono utilizzati docenti di altro SSD [4,6,7,8] o addirittura di altra Area [8,12].

Segnalo che per un corso di studio [7] mancano le indicazioni relative a quattro insegnamenti; per altri due CdS [10,15] per un insegnamento.

Analisi ex post – sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti:

La CPDS non ha ricevuto in tempo utile l'analisi dei questionari studenti (RIDO) disaggregata per insegnamento e non ha quindi potuto procedere a esprimersi sulle domande poste nelle Linee Guida. In sostituzione ha riassunto gli esiti della analisi aggregata per Corso di Studio.

In molti casi non risulta che sia stato recepita la differenza tra percentuali di risposte positive e indice di soddisfazione, e quest'ultimo è stato interpretato come percentuale di studenti che hanno espresso valutazioni positive.

La CPDS nella totalità dei casi si è compiaciuta delle valutazioni ampiamente positive attribuite agli studenti e non ha rilevato il conflitto con le risultanze della rilevazione dell'opinione dei laureandi, da cui si evincono invece percentuali assai basse di studenti che rifarebbero la stessa scelta di immatricolazione (stesso corso, stesso Ateneo), inferiori in alcuni casi al 20%, nonostante indici di soddisfazione elevati.

Solo in un caso [14] la CPDS ha rilevato che, a dispetto di indici di soddisfazione che rasentano il massimo, circa la metà degli studenti <<chiede di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti, fornire in anticipo il materiale didattico e migliorare il coordinamento con altri insegnamenti>>.

Non si può fare a meno di rilevare come l'analisi condotta nel precedente anno (concretizzata in una tabella articolata per ciascuna voce in termini di percentuali di risposte positive o negative) risultava di interpretazione più immediata.

In numerosi casi viene ripetuta la seguente frase: <<I Docenti che insegnano nel Corso di Studio sono attivamente impegnati in attività di ricerca proprie del loro settore scientifico e attuano azioni di trasferimento delle conoscenze sulle attività didattiche del Corso di Studi>>. La frase è ripetitiva, non tiene conto dei casi di non coincidenza dei SSD dell'insegnamento e del docente, dà per assodata la qualificazione dei docenti in conseguenza del loro status, eludendo i compiti della CPDS.

È anche ripetutamente affermato che le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono risultate adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere, una affermazione troppo generica, quasi sempre priva di riscontri.

L'attitudine alla autoassoluzione si spinge fino a classificare come "quasi tutti" i 5 laureandi, su 11, che esprimono valutazioni positive [16].

Si segnala una frase [16] di difficile interpretazione : <<I dati si riferiscono alla valutazione effettuata dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni in quanto la rilevazione effettuata alla fine dell'anno è stata effettuata solo su 3 schede quindi non si può considerare significativa.>>

Si segnala la frase [6] : <Poco chiara risulta invece la domanda del questionario relativo al materiale didattico; che significa "fornire in anticipo il materiale didattico"? Lo studente acquista i libri quando lo ritiene opportuno>.

Paragrafo 5

Nella quasi totalità delle analisi per corso di studio la Tabella 5 (analisi ex ante) ha riportato la attribuzione del valore SI a tutti gli indicatori A-B-C-D-E. Anche in questo caso un controllo a campione delle schede mostra che la attribuzione del SI non trova riscontro nelle schede, dove le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi sono limitate alle modalità di svolgimento degli esami, quasi sempre indicate sbrigativamente come esame scritto o esame orale. Anche per questa parte, il mancato



riscontro tra espressione della CPDS e contenuti delle schede compromette la credibilità della Relazione e complica non poco il lavoro di Riesame.

Vanno comunque segnalati i casi di CdS per i quali la verifica è stata condotta a seguito di accurato esame delle schede degli insegnamenti [9, 30, 27], con valutazioni differenziate.

In alcuni casi la CPDS avrebbe potuto analizzare (anche con il contributo della componente studenti) la circostanza che **solo una percentuale bassa di studenti laureandi ha valutato soddisfacente la organizzazione degli esami.**

In un caso [11] la CPDS avrebbe potuto segnalare la circostanza che due moduli dello stesso insegnamento prevedono modalità di verifica della preparazione diverse, in conflitto con la unicità dell'esame.

Paragrafo 6

Invece di analizzare il Riesame 2014 ed individuare le criticità risolte, la CPDS si è spinta a ipotizzare soluzioni alle criticità individuate attribuendosi compiti che sono, invece, della Commissione della Assicurazione della Qualità.

In proposito si ritiene di dovere segnalare la presenza di affermazioni poco chiare nella Relazione, quali ad esempio:

<<non riteniamo si possa concludere che l'assenza di esame orale non consenta al docente di accertare il "saper fare">> [2,3,4,16];

<<si ritiene di poter affermare che tutti i docenti svolgano l'esame in modo tale da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi attesi>> [2,3,4,5,16];

<<non riteniamo si possa concludere che l'assenza di esame scritto non consenta al docente di accertare il "saper fare">>[6];

<<risulta quindi superflua la compilazione della Tabella 5.1 nella quale comparirebbero tutti SI>>[6];

<<Gli studenti hanno giudicato in uguale percentuale (31,58%) il materiale didattico per la preparazione degli esami nelle scelte più e meno della metà degli esami>>[8]

Infine, anche se il Presidio di Qualità non svolge il ruolo di correttore di bozze, si segnala che alcune parti della Relazione contengono errori che purtroppo potrebbero dare la sensazione di una compilazione affrettata. Quelli riportati qui di seguito sono solo alcuni esempi:

- a pag.25 il quadro 4.7.a – Analisi del Corso di LMCU in Conservazione e Restauro dei BB.CC. fa riferimento alle specificità del corso di LMCU in Farmacia.

- a pag.139 nel quadro 2.b del Corso di LM Biologia ed Ecologia Vegetale: *<<L'indagine VULCANO relative all'anno solare 2013 mette in evidenza la necessità di aumentare gli spazi individuali per lo studio ed il numero di postazioni informatiche, sebbene.>>*

- a pag. 141 - Corso di LM Biologia ed Ecologia Vegetale: *<<In generale gli studenti sono stati soddisfatti degli insegnamenti seguiti; intervistati ha risposto di : essere molto o moltissimo interessato agli argomenti degli insegnamenti proposti ? (indipendentemente da come è stato svolto) e di essere abbastanza o molto soddisfatto di come sono stati svolti questi insegnamenti ?>>*

La relazione della CPDS della **SCUOLA DI SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI**, è stata prodotta nei termini temporali prevista dal PQA per il rispetto del cronoprogramma del quadro D3 della Scheda SUA-CdS ed è stata redatta nel rispetto sia delle "Linee Guida" sia del format di Ateneo approvati nella seduta del Presidio di Qualità del 21.07.2014.

Vengono riportate nelle Premesse i seguenti elementi richiesti dalle Linee Guida di Ateneo:

- 1) Dati inerenti la nomina e la composizione della Commissione (la composizione non è aggiornata



- delle variazioni intercorse a seguito di dimissioni e decadenze);
- 2) Data di insediamento della CPDS (11.03.2014) ed adozione della regolamentazione interna di funzionamento della Commissione nella adunanza del 14.05.2014;
 - 3) è prevista una suddivisione formale in nove sotto-commissioni;
 - 4) la data delle sedute della Commissione nel 2014 (14.05.2014, 2.07.2014 e 8.10.2014);
 - 5) non è riportata una breve sintesi dei lavori condotti in ciascuna seduta;
 - 6) Descrizione dei contenuti della Relazione in relazione a quanto previsto dal punto B.2.3.2 dell'Allegato V del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;
 - 7) È indicato il seguente indirizzo web della CPDS:
<http://portale.unipa.it/scuole/scienzeigiur.ecosociali> che rimanda alla pagina web della Scuola **senza nessun riferimento alle attività della CPDS**. Non sono presenti le convocazioni e i Verbali del 2014.

Per il Corso di Laurea “**Scienze delle attività motorie e sportive**” si rileva quanto segue:

- a) Nella sezione 2a si evidenziano, sulla base dei risultati del questionario laureandi, delle criticità derivanti le risorse strutturali (aule, postazioni informatiche, posti studi);
- b) Si ritiene di dovere procedere, in forma strutturata (questionario, focus group), ad una nuova consultazione delle parti sociali;
- c) L'analisi delle schede di trasparenza mostra nel 2014/15, rispetto ai due precedenti anni accademici, un peggioramento in termini di completezza, trasparenza e coerenza delle schede;**
- d) Il Corso di Studi presenta una copertura molto elevata con docenza di ruolo in servizio in Ateneo fatta eccezione per gli insegnamenti tecnici che vengono affidati a soggetti esterni;
- e) Quasi tutti gli insegnamenti fanno ricorso ad un esame orale per l'accertamento delle conoscenze e, tranne un caso, non è previsto un accertamento del “saper fare” ad esempio mediante una prova pratica;
- f) Il punto 5 (aumento degli studenti che compilano il questionario di valutazione della didattica) non può essere considerata una criticità. Non è chiaro come la modifica di ordinamento possa consentire un incremento dello sbocco occupazionale;
- g) Il contenuto del paragrafo 7b non è congruente con il titolo dato che nessuna proposta viene formulata sull'utilizzo dei dati di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Per il Corso di Laurea Magistrale “**Management dello sport e delle attività motorie**” si rileva quanto segue:

- a) Si ritiene di dovere procedere, nonostante <<*una generale approvazione delle funzioni e delle competenze acquisibili mediante il Corso di Studio*>>, ad una nuova consultazione delle parti sociali e ad una promozione del corso stante la ridotta numerosità degli iscritti;
- b) L'analisi delle schede di trasparenza in termini di completezza, trasparenza e coerenza delle schede non riporta alcun commento. Manca la sezione delle proposte 3b;**
- c) Il Corso di Studi presenta una copertura molto elevata con docenza di ruolo in servizio in Ateneo fatta eccezione per quattro insegnamenti per i quali occorre ancora individuare la docenza;
- d) Tutti gli insegnamenti fanno ricorso ad un esame orale per l'accertamento delle conoscenze e solo in due casi è previsto un accertamento del “saper fare”;
- e) Vengono come criticità la <<*considerazione da parte degli studenti che gli stessi sono invitati a compilare on-line*>> e la necessità di effettuare recruiting sul Corso di Laurea L-22;
- f) Non viene formulata alcuna proposta di utilizzo dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Per il Corso di Laurea Magistrale “**Scienze e Tecniche delle attività sportive**” si rileva quanto segue:



- a) Si ritiene di dovere procedere, in forma strutturata (questionario, focus group), ad una nuova consultazione delle parti sociali;
- b) L'analisi delle schede di trasparenza in termini di completezza, trasparenza e coerenza delle schede evidenzia ancora delle criticità in quasi tutti gli insegnamenti in relazione all'item C;**
- c) Il Corso di Studi presenta una copertura molto elevata con docenza di ruolo in servizio in Ateneo fatta eccezione per gli insegnamenti indicati come "materie a scelta";
- d) Si ritiene una criticità il numero elevato di insegnamenti affidati a ricercatori e la necessità di acquistare materiale tecnico-sportivo;
- e) Tutti gli insegnamenti fanno ricorso ad un esame orale per l'accertamento delle conoscenze e, fatta eccezione per un solo caso (Psicologia e Pedagogia dello sport) è previsto un accertamento del "saper fare";
- f) Non emergono particolari criticità dall'attività di riesame 2014 ma la CPDS suggerisce delle azioni correttive (sensibilizzazione degli studenti per la rilevazione dell'opinione sulla didattica, utilizzo delle prove in itinere, ecc.);
- g) Si suggerisce di organizzare una giornata dedicata alla presentazione e discussione dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Per il Corso di Laurea Magistrale "**Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e private**" si rileva quanto segue:

- a) Mancano evidenze formali sull'occupazione dei laureati, peraltro tutti stranieri, che viene riconosciuta nella percentuale del 100% dei Laureati;
- b) La consultazione dei portatori di interesse, ripetuta nel 2014, ha riguardato parti sociali di interesse solo comunale. Non è evidente la connessione tra questo tipo di consultazione ed il carattere internazionale del corso di studi. Non viene formulata nessuna proposta;
- c) Nel paragrafo 4a viene dichiarato <<*Riguardo all'A.A. 2013/2014, la valutazione complessiva è estremamente positiva.*>> . Per le valutazioni, estremamente lusinghiere, attribuite agli studenti dovrebbe essere fornita una evidenza formale. In particolare, con riferimento alla somministrazione dei questionari si dovrebbe spiegare come è avvenuta la rilevazione dato che al Corso di Studio non risultano iscritti studenti italiani come evidenziato nel paragrafo 6a (<<*il corso continua ad essere frequentato solo da studenti stranieri*>>);
- d) L'assenza di studenti italiani viene attribuita alla scarsa conoscenza della lingua inglese che hanno gli studenti italiani e alla circostanza che l'iscrizione avviene presso la sede amministrativa del Corso di Studio che è Nijmegen;
- e) L'analisi della rilevazione dell'opinione degli studenti riporta percentuali di giudizi positivi e non vi è alcun riferimento all'indice di soddisfazione adottato dal Nucleo di Valutazione. Occorre chiarire i dati che hanno dato origine alle percentuali riportate a pag.58 della Relazione;
- f) Non viene formulata alcuna proposta di utilizzo dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Per il Corso di Laurea "**Scienze del Turismo**" si rileva quanto segue:

- a) Le funzioni e le competenze di questo Laureato sono quelle richieste dal mondo del lavoro nonostante la consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse sia avvenuta nel 2008. Non è chiaro come le collaborazioni descritte con enti e imprese possano essere utilizzate per la definizione di funzioni e competenze;
- b) Nonostante l'analisi delle schede di trasparenza rivela delle apprezzabili criticità (mancano i risultati di apprendimento attesi o la loro declinazione nei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi hanno un grado di dettaglio differente tra gli insegnamenti del CdS, manca la corrispondenza ore –argomenti, ecc.) l'indice assume valori elevati e prossimi all'unità;



- c) Nella sezione 3.b non si segnalano criticità nonostante l'incompletezza delle schede di trasparenza;
- d) Il Corso di Studi presenta una buona copertura con docenza di ruolo in servizio in Ateneo;
- e) Nel paragrafo 4 viene effettuata una sintesi delle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, per la quale si riportano per alcuni item il valore dell'indice di qualità. L'analisi effettuata conferma che **la Commissione Paritetica, come segnalato dal PQA nella seduta congiunta con il NdV del 11.11.2014, ha equivocato confondendo il grado di soddisfazione espresso in percentuale, che l'indice rappresenta, con la percentuale di soggetti sodisfatti;**
- f) La CPDS segnala la necessità di rendere pubblici i questionari dell'opinione degli studenti sulla didattica riguardanti i singoli insegnamenti.

Per il Corso di Laurea Magistrale "**Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro**" si rileva quanto segue:

- a) La relazione comunica che è stata avviata una nuova consultazione delle parti sociali con il questionario approvato dal Presidio di Qualità e con l'organizzazione da parte della Commissione AQ di consultazione di numerose parti sociali. Non vengono forniti gli esiti di queste consultazioni;
- b) L'analisi delle schede di trasparenza individua ancora delle criticità e viene chiesto ai docenti di dettagliare il numero delle ore per ciascun argomento;
- c) Fatta eccezione per due insegnamenti ancora scoperti, il CdS presenta una totale copertura con docenti in servizio in Ateneo;
- d) Si fa riferimento ad un questionario somministrato durante il corso che è diverso dalla rilevazione di Ateneo dell'opinione degli studenti sulla didattica;
- e) Il paragrafo 5.b non contiene proposte;
- f) Nel paragrafo 7.a vengono riportati dati relativi alle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, per la quale si riportano per alcuni item il valore dell'indice di qualità. L'analisi effettuata conferma che **la Commissione Paritetica, come segnalato dal PQA nella seduta congiunta con il NdV del 11.11.2014, ha equivocato confondendo il grado di soddisfazione espresso in percentuale, che l'indice rappresenta, con la percentuale di soggetti sodisfatti;**
- g) Viene proposto di pubblicizzare i dati della valutazione a livello di singolo insegnamento.

Per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico "**Giurisprudenza**" si rileva quanto segue:

- a) Mentre i canali di Trapani ed Agrigento hanno effettuato una rimodulazione del "Manifesto degli Studi" sulla base delle indicazioni dei portatori di interesse, che non sono indicati, per la sede di Palermo la rimodulazione è affidata ad una <<commissione mista docenti-studenti>> di cui non si conosce la composizione e il mandato. Viene ignorata la circostanza che è compito della CPDS della Scuola individuare modifiche di ordinamento didattico ai Corsi di Studio per risolvere specifiche criticità o per adeguare il progetto formativo alle esigenze manifestate dai portatori di interesse.

Tenuto conto che negli ultimi tre anni accademici il Corso di Studio nelle sedi decentrate non ha raggiunto la programmazione locale stabilita (250 immatricolazioni), la politica di decentramento del Corso dovrebbe seguire, piuttosto che una logica di decongestionamento della sede centrale, un percorso di caratterizzazione fondato sulle vocazioni territoriali. Occorrerebbe definire un core curriculum per le tre sedi, articolato in un certo numero di anni di corso, e produrre una differenziazione locale, sui rimanenti anni, senza fare ricorso a modifiche di ordinamento. Questa circostanza può essere presa in considerazione nella stesura del riesame e nella compilazione della Scheda SUA-CdS;



- b) Gli obiettivi formativi del Corso di Studio sono dichiarati nella Scheda SUA-CdS piuttosto che nel “Manifesto degli Studi”. La coerenza a livello di CdS viene ricercata tra didattica programmata e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti piuttosto che tra la didattica programmata e gli obiettivi formativi del CdS;
- c) Non è precisato quali sono gli anni accademici ai quali si riferisce l’analisi delle Schede di Trasparenza;
- d) L’indice di trasparenza e completezza e coerenza assume, per qualunque canale, valore unitario nonostante la consultazione delle Schede di Trasparenza sul sito web di Ateneo alla sezione OFFWEB evidenzia in molti casi che all’item B (il programma del corso è dettagliato in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi dettagliate ?) non dovrebbe essere assegnato il valore unitario dato che le ore vengono assegnate a gruppi di argomenti anche molto estesi;
- e) Nella Tabella a pag. 100 della Relazione non sono <<evidenziati i legami fra gli obiettivi formativi indicati nella SUA e quelli dei singoli insegnamenti>> ma piuttosto (Vedi Quadro A4.b della Scheda SUA-CdS) i risultati di apprendimento appresi con riferimento al primo descrittore di Dublino (conoscenza e comprensione). Non si comprende l’utilità e la coerenza di questa elencazione rispetto al titolo del paragrafo 3 della Relazione;
- f) Non viene condotta l’analisi richiesta nel paragrafo 4;
- g) Nell’analisi della qualificazione della docenza, per alcuni insegnamenti, nonostante risultino attribuiti per carico didattico non risulta indicato il nominativo del docente in servizio in Ateneo (Diritto delle organizzazioni internazionali, Storia del Diritto medievale e moderno, Tutela internazionale dei diritti umani, Diritto Internazionale I, Diritto internazionale II);
- h) Il giudizio sulla qualificazione dei docenti è fondato sulla responsabilità scientifica di progetti di ricerca, sulla presentazione di progetti di ricerca, sulla valutazione VQR, sulla partecipazione a Collegi di Dottorato, sulla partecipazione a comitati di redazione di riviste e quindi, in prevalenza, su indicatori dell’attività scientifica. La relazione avrebbe dovuto, invece, sancire la qualificazione del Docente rispetto all’insegnamento che gli viene assegnato in quanto “Docente di riferimento” o affidatario di un insegnamento per copertura didattica. **Questa osservazione era stata già formulata anche per la Relazione della CPDS 2013/2014;**
- i) L’adeguatezza delle metodologie di trasmissione delle conoscenze rispetto ai livelli di apprendimento attesi viene stabilita dalla Commissione sulla base della prevalenza dei giudizi positivi espressi dagli studenti nella rilevazione dell’opinione degli studenti. Si segnala che la “rilevazione dell’opinione degli studenti sulla didattica” viene erroneamente denominata “test di valutazione della qualità della didattica”.
Il giudizio poteva essere espresso non sulla base del gradimento degli studenti ma facendo ricorso a dati di successo nel superamento degli esami. L’adeguatezza ricercata, se raggiunta, avrebbe dovuto determinare un basso numero di studenti fuori corso, invece, nel paragrafo 2.a citando i dati dell’indagine STELLA viene dichiarato <<**un crescente aumento dell’età dei Laureati e quindi degli studenti fuori corso**>>.
Queste osservazioni erano state già formulate anche per la Relazione della CPDS 2013/2014;
- j) Le metodologie di trasmissione si sarebbero <<ulteriormente arricchite grazie allo svolgimento di insegnamenti in lingua inglese o spagnola impartiti sia da docenti della facoltà, sia da docenti stranieri ospitati anche grazie a finanziamenti CoRI>>. Anche ammesso di riuscire a comprendere come le metodologie di trasmissione delle conoscenze possano migliorare facendo ricorso ad insegnamenti in lingua straniera, nessuno dei Docenti elencati è straniero o in servizio in Facoltà;
- k) La proposta contenuta nel paragrafo 4b <<si potrebbe prevedere di concentrare le attività didattiche del I anno presso il Polididattico (3 aule)>> non è supportata da una formale attribuzione da parte dell’Ateneo;



- l) L'analisi della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità non è stata effettuata facendo ricorso alla Tabella presente nelle "Linee Guida" approvate dal Presidio di Qualità del 21.07.2014;
- m) Le analisi finalizzate a modifiche di ordinamento vengono attribuite ad una <<commissione istruttoria mista docenti/studenti>>. Si tratta di una commissione non prevista dal processo di assicurazione della qualità secondo le linee guida ANVUR e il sistema di governance dell'assicurazione della qualità di cui si è dotato, da tempo, l'Ateneo. Viene ignorata la circostanza che è compito della CPDS della Scuola individuare modifiche di ordinamento didattico ai Corsi di Studio per risolvere specifiche criticità;
- n) Le criticità per essere superate devono trovare soluzioni credibili ed attuabili con azioni dirette del Coordinatore del Corso di Studio che ai sensi dell'art. 26, comma 10 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo costituisce <<presidio locale di qualità per il Corso di Studio>>;
- o) Nel paragrafo 7.a si fornisce una interpretazione della risposta al quesito D8 che cercherebbe di confutare il risultato che gli studenti ritengono eccessivo il carico di lavoro di un insegnamento rispetto ai CFU ad esso assegnati. La CPDS metterebbe in dubbio il risultato della rilevazione in quanto lo ritiene in contrasto con la rilevazione degli studenti "attivi", non meglio definiti dato che non viene precisata la soglia di CFU acquisita per ritenerli tali, <<riguardo ai quali si riscontra che la quasi totalità degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in giurisprudenza risultano "attivi">>. **Questa osservazione era stata già formulata anche per la Relazione della CPDS 2013/2014;**
- p) **Si rilevano evidenti sovrapposizioni testuali della relazione della CPDS 2014/2015 con la relazione della Facoltà di Giurisprudenza dell'A.A. 2013/2014.**

Per il Corso di Laurea Magistrale "**Scienze dell'amministrazione e organizzazione complesse**" si rileva quanto segue:

- a) La commissione di gestione di AQ ha iniziato nuove consultazioni delle parti sociali somministrando il questionario approvato del Presidio di Qualità. Non sono riportati gli esiti di questa consultazione. Sono state anche consultate alcune associazioni di consumatori, senza specificare le modalità utilizzate;
- b) La totalità degli insegnamenti è coperta per carico didattico di Docenti in servizio in Ateneo;
- c) Nel paragrafo 4 viene effettuata una sintesi delle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, per la quale si riportano per alcuni item il valore dell'indice di qualità. L'analisi effettuata conferma che **la Commissione Paritetica, come segnalato dal PQA nella seduta congiunta con il NdV del 11.11.2014, ha equivocato confondendo il grado di soddisfazione espresso in percentuale, che l'indice rappresenta, con la percentuale di soggetti sodisfatti;**
- d) I paragrafi 3.b, 4.b e 5.b non riportano proposte dato che non ci sarebbero criticità;
- e) È sorprendente che la Commissione AQ nel rapporto di riesame 2014 abbia <<rilevato che ad anno accademico iniziato ancora non si conosceva la distribuzione degli insegnamenti nei due semestri e questo perché le attribuzioni degli insegnamenti scoperti vinee fatta con ritardo rispetto all'inizio dell'anno accademico>> dato che il CdS ha una totale copertura con docenti di ruolo;
- f) Non viene formulata alcuna proposta di utilizzo dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Per il Corso di Laurea "**Sviluppo economico e cooperazione internazionale**" si rileva quanto segue:

- a) L'espressione <<il percorso di studi del SECI sembra quindi come già "abilitante" al mercato del lavoro o almeno è percepito come un percorso "a termine" dagli studenti>> pone dei problemi sia per l'uso della connotazione "abilitante" che ha un preciso valore giuridico connesso con il rilascio



del titolo di studio sia per la percezione attribuita agli studenti per la quale non esiste una evidenza formale a supporto;

- b) La consultazione delle parti sociali ripetuta nel 2014 segue uno standard che difficilmente produce evidenze. Non viene citata l'esistenza di un verbale della riunione e non si presentano gli esiti della compilazione dei questionari distribuiti agli intervenuti;
- c) Le proposte del paragrafo 2.b non si riferiscono alle funzioni e competenze richieste dai portatori di interesse;
- d) L'analisi delle schede di trasparenza indica delle criticità da risolvere e vengono individuati dei specifici percorsi correttivi;
- e) La quasi totalità degli insegnamenti (4 affidamenti esterni) è coperta per carico didattico di Docenti in servizio in Ateneo;
- f) Nel paragrafo 4 la Commissione sottolinea la scelta di esprimere la valutazione in termini di indice di qualità rende la rilevazione 2013/2014 non comparabile con quella dei due precedenti anni accademici;
- g) Buona parte del paragrafo 7.b sviluppa ancora una analisi della rilevazione dell'opinione degli studenti. La CPDS propone l'adozione di una ulteriore rilevazione dell'opinione degli studenti

La **Prof. D. Coppa**, che ha svolto i lavori istruttori e preliminari alla odierna adunanza per l'esame della Relazione della CPDS della "Scuola di Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali", interviene per evidenziare, infine, che la Relazione della CPDS non riporta sempre tutte le risposte richieste in ciascuno dei paragrafi.

La Relazione della CPDS della **SCUOLA DI SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE**, è stata prodotta nei termini temporali prevista dal PQA per il rispetto del cronoprogramma del quadro D3 della Scheda SUA-CdS ed è stata redatta nel rispetto sia delle "Linee Guida" sia del format di Ateneo approvati nella seduta del Presidio di Qualità del 21.07.2014.

Vengono riportate nelle Premesse i seguenti elementi richiesti dalle Linee Guida di Ateneo:

- 1) Dati inerenti la nomina e la composizione della Commissione (anche con gli aggiornamenti derivanti da decadenze e dimissioni);
- 2) Data di insediamento della CPDS (27.02.2014);
- 3) La Commissione non si è dotata, per quanto rilevabile dalla Relazione, di una regolamentazione interna di funzionamento della Commissione;
- 4) La data delle sedute della Commissione nel 2014 (25.09.2014, 14.10.2014 e 28.10.2014);
- 5) È stata riportata una breve sintesi dei lavori condotti in ciascuna seduta;
- 6) Descrizione dei contenuti della Relazione in relazione a quanto previsto dal punto B.2.3.2 dell'Allegato V del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;
- 7) È indicato l'indirizzo web specifico della CPDS;
<http://portale.unipa.it/scuole/s.u.p.c./commissione-paritetica-docenti-studenti/>
Non sono presenti, però, al momento le convocazioni e i Verbali del 2014.

Per tutti i Corsi di Studio esaminati nella Relazione nel paragrafo 4.b, inerente l'analisi ex-post effettuata sulla base dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica, si limita a riportare per ciascun item il valore dell'indice di qualità in percento.

Per il Corso di Laurea "**Beni Culturali**" si rileva quanto segue:

- a) Il Corso di Laurea ha effettuato nuove consultazioni delle parti sociali il 27.01.2014 somministrando il questionario approvato del Presidio di Qualità. Non sono riportati gli esiti di questa consultazione e dell'esame dei risultati;
- b) Nel paragrafo 3a si riporta la frase <<le attività formative programmate sono abbastanza coerenti con gli obiettivi formativi programmati >> e si conduce una analisi sulle sole schede di



trasparenza 2014/2015;

- c) La quasi totalità degli insegnamenti (6 affidamenti diretti esterni) è coperta per carico didattico di Docenti in servizio in Ateneo;
- d) Viene suggerito di indicare il metodo di accertamento delle conoscenze ed abilità facendo riferimento a ciascun Descrittore di Dublino;**
- e) Il Riesame 2014 ha individuato alcune criticità che vengono considerate risolte;
- f) Non è chiara l'affermazione in base alla quale non esisterebbe la rilevazione dell'opinione degli studenti che però è stata elencata nel paragrafo 3.a;
- g) Nella sezione dedicata alla proposta di utilizzo dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica si propone di presentare gli esiti della rilevazione in un apposito incontro.

Per il Corso di Laurea "**Studi filosofici e storici**" si rileva quanto segue:

- a) Nel paragrafo 3.a si segnala l'assenza di 4 schede di trasparenza e la mancanza della suddivisione in ore dei programmi riportati in 3 schede;
- b) La quasi totalità degli insegnamenti (2 affidamenti diretti esterni) è coperta per carico didattico di Docenti in servizio in Ateneo;
- c) Le criticità evidenziate lo scorso anno dalla Commissione AQ non sembrano totalmente risolte e la CPDS ritiene di non potere stabilire il grado di avanzamento raggiunto nella risoluzione delle suddette criticità;
- d) Nella sezione dedicata alla proposta di utilizzo dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica si auspica una discussione in seno alla Commissione AQ e al Corso di Studio ma non si individuano i metodi di presentazione dei suddetti risultati.

Per il Corso di Laurea "**Lettere**" si rileva quanto segue:

- a) Il Corso di Laurea ha effettuato nove consultazioni delle parti sociali somministrando il questionario approvato dal Presidio di Qualità. Non sono riportati gli esiti di questa consultazione e dell'esame complessivo dei risultati, ci si limita a indicare che *<<gli obiettivi del Corso sono adeguati>>*, senza indicare per quale finalità (per il raggiungimento delle funzioni e competenze richieste a questo Laureato dal mondo del lavoro ?), e che il 50% dei portatori di interesse consultati sarebbe convinto che è *<<fondamentale il conseguimento della laurea magistrale per l'inserimento nel mondo del lavoro>>* ;
- b) Le schede di trasparenza presentano ancora delle criticità sugli item B ed E in modo particolare per l'indirizzo "moderno" e per quello "musica e spettacolo" che registrano valori dell'indice di completezza e coerenza particolarmente bassi;
- c) Vengono proposte delle modifiche alla scheda di trasparenza volte a distinguere la tipologia di prova in itinere da quella finale;
- d) La quasi totalità degli insegnamenti (1 affidamento diretto esterno) è coperta per carico didattico di Docenti in servizio in Ateneo;
- e) La CPDS propone di definire i *<<tempi, le procedure e gli indicatori per rendere "misurabili" gli esiti degli interventi correttivi proposti nel riesame>>*.

Per il Corso di Laurea "**Lingue e letterature moderne e mediazione linguistica e italiano come lingua seconda**" si rileva quanto segue:

- a) Il 24.03.2014 sono state consultate le parti sociali senza fare uso del questionario approvato dal Presidio di Qualità. Vengono elencati alcuni soggetti con i quali sarebbero stati iniziati degli incontri ma di queste azioni non esiste una evidenza documentale;
- b) Le proposte elencate nel paragrafo 2.b. non sono coerenti con il tema delle funzioni e competenze richieste dai portatori di interesse;**
- c) Si riporta a pag.44 la seguente frase *<<I risultati dell'analisi delle schede di trasparenza di*



Formazione Continua>>;

- d) La quasi totalità degli insegnamenti è coperta per carico didattico di Docenti in servizio in Ateneo;
- e) Si evidenzia la necessità di specificare le modalità di accertamento del saper fare;
- f) La CPDS propone di definire i *<<tempi, le procedure e gli indicatori per rendere "misurabili" gli esiti degli interventi correttivi proposti nel riesame>>*.

Per il Corso di Laurea "**Scienze dell'Educazione**" si rileva quanto segue:

- a) Sono state consultate le parti sociali senza fare uso del questionario approvato del Presidio di Qualità. Non esiste evidenza documentale dei portatori di interesse annualmente consultati;
- b) **Le proposte elencate nel paragrafo 2.b. non sono coerenti con il tema delle funzioni e competenze richieste dai portatori di interesse;**
- c) La quasi totalità degli insegnamenti è coperta per carico didattico di Docenti in servizio in Ateneo;
- d) Si propone una diversificazione degli strumenti di valutazione per una corretta verifica del "saper fare" e delle "abilità di comunicazione";
- e) LA CPDS rileva una risoluzione delle criticità riportate nel Riesame 2014 e propone di introdurre *<<criteri per la misurazione dell'efficacia delle azioni correttive>>* al fine di valutare *<<i risultati delle suddette azioni>>*.

Per il Corso di Laurea "**Educazione di Comunità**" si rileva quanto segue:

- a) La Relazione riporta che sono stati consultati oltre 50 portatori di interesse, senza fare uso del questionario approvato del Presidio di Qualità. Non esiste, però, evidenza documentale dei portatori di interesse consultati;
- b) Le schede di trasparenza presentano ancora delle criticità ed il Corso di Studio registra un valore dell'indice di completezza e coerenza particolarmente basso. Le proposte del punto 3.b non sembrano finalizzate alla risoluzione delle criticità evidenziate nel punto 3.a;
- c) Con l'eccezione di due sole discipline, la totalità degli insegnamenti è coperta per carico didattico di Docenti in servizio in Ateneo;
- d) Si propone una diversificazione degli strumenti di valutazione per una corretta verifica del "saper fare";
- e) Si propone una trasmissione della rilevazione della didattica sia ai Docenti che agli Studenti la pubblicazione di report sul sito del Corso di Studio.

Per il Corso di Laurea "**Scienze della Comunicazione per i media e le istituzioni**" si rileva quanto segue:

- a) Il paragrafo 2.a analizza puntualmente le analisi e competenze del Laureato ma non indica se sia necessario procedere ad una nuova consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse. Il contenuto del paragrafo 2.b indica come strategia *<<l'intensificazione dei rapporti con i portatori di interesse>>* senza individuare metodi ed occasioni di attuazione;
- b) Le 26 schede di trasparenza analizzate mostrano un soddisfacente livello di completezza anche se la CPDS segnala l'opportunità di esplicitare, in modo puntuale, *<<le modalità in cui l'insegnamento possa stimolare le capacità comunicative>>* dello studente;
- c) La copertura degli insegnamenti con Docenza di ruolo in servizio in Ateneo è buona e si fa ricorso in 6 casi a Docenti esterni reclutati nell'ambito di Convenzioni;
- d) Viene suggerito di superare le criticità sui metodi di accertamento integrando, per i pochi esami che prevedono la sola prova orale, con tipologie di verifiche che consentono l'accertamento del saper fare;
- e) Tutti gli interventi previsti dal Riesame del 2014 sono in fase di realizzazione e non sono stati stabiliti i modi e i tempi della verifica;



- f) Per la gestione dei questionari della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica si propone una azione di sensibilizzazione per tramite anche delle associazioni studentesche.

Per il Corso di Laurea "**Scienze della Comunicazione per le culture e le arti**" si rileva quanto segue:

- a) Le funzioni e le competenze corrisponderebbero <<per la gran parte>> con quelle richieste dal mondo del lavoro, evidenziando che manca qualche cosa di non definito. Nella sezione delle proposte 2.b non si propongono soluzioni alle criticità evidenziate nel punto 2.a;
- b) L'analisi delle schede di trasparenza non evidenzierrebbe nessuna critica e quindi non sarebbe necessario alcun intervento correttivo;
Una analisi a campione non conduce, purtroppo, a questa conclusione. L'analisi della scheda di trasparenza dell'unico corso integrato mostra, infatti, una declinazione dei Descrittori di Dublino e degli obiettivi formativi distinta per i due moduli e che non presuppone integrazione tra i due saperi erogati;
La declinazione dei Descrittori di Dublino è spesso molto stringata e non aderente al livello della formazione di una **Laurea** come quando si dichiara come capacità di apprendimento <<Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia **master di secondo livello**, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore della comunicazione>>;
- c) La copertura degli insegnamenti con Docenza di ruolo in servizio in Ateneo è buona e si fa ricorso in 4 casi a Docenti esterni;
- d) L'attività di riesame viene considerata efficace nonostante le criticità sulle schede di trasparenza rilevate;
- e) Il paragrafo 7.b tratta degli interventi correttivi attuabili per segnalazione degli studenti e non indica alcuna utilizzazione dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.

Per il Corso di Laurea "**Scienze e tecniche psicologiche**" si rileva quanto segue:

- a) Si propone una regolare consultazione delle parti sociali senza precisare modi e tempi;
- b) L'analisi delle schede di trasparenza non evidenzierrebbe nessuna criticità. Una analisi a campione ha dimostrato che la compilazione dei Descrittori di Dublino viene confusa con gli obiettivi formativi dei corsi di studio utilizzando espressioni come <<Il corso mira>>, in molti casi ha una formulazione generica adattabile a qualunque insegnamento (Abilità comunicative: <<Capacità di comunicare le conoscenze in un linguaggio appropriato e chiaro>>) e possono non essere aderenti al livello della formazione di una **Laurea** come quando si dichiara come capacità di apprendimento quella di <<Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di primo o secondo livello, ...>>;
- c) La CPDS rileva che nella Scheda di Trasparenza con riferimento alla sezione "ricevimento dello studente" in <<qualche casonon è indicato luogo e orario di riferimento ma solo l'e-mail del docente o un numero di telefono di un'altra città>>. Basta aprire tutte le Schede di trasparenza riportate su OFFWEB per scoprire che si tratta di un solo caso;
- d) La CPDS suggerisce, correttamente, una verifica sull'orario e luogo di ricevimento in maniera da consentire allo studente di <<contattare il docente con facilità e sempre attraverso email, istituzionale, o numeri di servizio>>;
- e) La copertura degli insegnamenti è assicurata solo con Docenza di ruolo in servizio in Ateneo;
- f) Dopo una accurata analisi delle modalità di valutazione dichiarate nella Scheda di Trasparenza, la CPDS suggerisce che <<la doppia modalità di valutazione (scritto e orale) sia da considerarsi la più efficace>>;
- g) Tutti gli interventi previsti dal Riesame del 2014 sono in fase di realizzazione e non sono stati stabiliti i modi e i tempi della verifica.

Per il Corso di Laurea "**Scienze politiche e delle relazioni internazionali**" si rileva quanto segue:



- a) La Relazione riferisce di una consultazione di <<circa venti soggetti esterni portatori di interesse>> che sarebbe stata effettuata nel 2013-2014 e di cui non si conoscono in forma documentale gli esiti. La conclusione a cui perviene la CPDS è che non sono necessarie nuove consultazioni;
- b) Le proposte riportate nel paragrafo 2.b non sono congruenti con il paragrafo 2.a di analisi;
- c) Nel secondo periodo del paragrafo 3.a si parla delle <<**Schede di Trasparenza di Formazione Continua**>>;
- d) La Commissione avrebbe dovuto esplicitamente rilevare che mancano 7 schede di trasparenza e tenere conto delle criticità evidenziate nel paragrafo 3.b di proposte;
- e) La copertura degli insegnamenti è assicurata in misura dominante con Docenza di ruolo in servizio in Ateneo (9 affidamenti in risposta ad un bando di cui solo 2 esterni);
- f) La CPDS propone di <<rivedere le modalità di accertamento delle conoscenze per le discipline che usano solo la prova scritta>>;
- g) Nel paragrafo 6.b è necessario chiarire, anche in sede di riesame, la frase <<**Sensibilizzare i docenti per risolvere completamente il problema dell'obbligatorietà d'acquisto di libri di testo, condizione necessaria per il superamento dell'esame**>>;
- h) L'osservazione sulla <<migliore redazione delle domande, anche con il supporto di esperti della metodologia della ricerca sociale>> non tiene conto che lo schema di rilevazione seguito è quello imposto dall'ANVUR.

Per il Corso di Laurea “**Servizio sociale**” (sede di Agrigento) si rileva quanto segue:

- a) Nel paragrafo 2.b si parla di criticità non connesse alle funzioni e competenze richieste al Laureato per l'inserimento nel mondo professionale;
- b) I docenti di ruolo in servizio in Ateneo sono solo 8;
- c) La CPDS propone di <<integrare con altre tipologie di verifica>> il caso in cui la valutazione avvenga solo con prova orale;
- d) Nel Riesame 2014 sono state evidenziate delle criticità che in atto sembrerebbero ancora irrisolte stante che riferendosi agli interventi correttivi viene dichiarato <<*Il CdS sta procedendo in questi mesi a realizzare adeguatamente ognuno dei suddetti articolati interventi correttivi proposti*>>. La CPDS suggerisce di stabilire nel prossimo Riesame i modi e i tempi della verifica;
- e) Si suggerisce di presentare pubblicamente i risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Per il Corso di Laurea “**Scienze del servizio sociale**” (sede di Palermo) si rileva quanto segue:

- a) Si propone nel paragrafo 2.b una consultazione esclusivamente con l'Ordine degli Assistenti Sociali senza indicare modi e tempi;
- b) L'analisi delle schede di trasparenza evidenzia delle criticità da risolvere (indicazione propedeuticità stabilite, corrispondenza ore-argomenti);
- c) I docenti di ruolo in servizio in Ateneo sono solo 9;
- d) Nel Riesame 2014 sono state evidenziate delle criticità che in atto sembrerebbero ancora irrisolte stante che riferendosi agli interventi correttivi si dichiara che sono in corso. La CPDS suggerisce di stabilire nel prossimo Riesame i modi e i tempi della verifica;
- e) Si suggeriscono incontri con gli studenti.

Per il Corso di Laurea Magistrale “**Archeologia**” si rileva quanto segue:

- a) La CPDS riferisce di una consultazione delle parti sociali nel 2013/14 della quale non c'è evidenza documentale. Occorrerebbe riportare gli esiti della rilevazione mediante il questionario proposto ai portatori di interesse;
- b) Le schede di trasparenza mostrano delle criticità rispetto agli indicatori E ed I;



- c) Nel paragrafo 3.b si segnala l'esigenza di formulare gli obiettivi di apprendimento mediante i Descrittori di Dublino e di attribuire una corrispondenza argomenti-ore;
- d) 11 insegnamenti sono attribuiti a docenti in servizio in Ateneo;
- e) Si segnala la necessità per alcune discipline di coniugare un "saper fare" anche se hanno un carattere teorico;
- f) Non ci sono notizie sul superamento delle criticità evidenziate nel Riesame 2014.

Per il Corso di Laurea Magistrale "**Filologia moderna e italianistica**" si rileva quanto segue:

- a) La CPDS segnala l'esigenza di procedere ad una nuova consultazione dei portatori di interesse senza, però, definirne modi e tempi;
- b) Il paragrafo 2.b ha un testo incongruente con il titolo del paragrafo stesso;
- c) L'analisi delle schede di trasparenza non evidenzierebbe nessuna criticità. Una analisi a campione ha dimostrato che esistono schede che riportano un numero elevato di ore associato ad un solo argomento, è riportato un "programma didattico", non previsto, ed una articolazione delle lezioni frontali in ore, si dichiarano lezioni ed esercitazioni ma non esiste la suddivisione del programma in ore, non esiste in alcuni casi l'associazione ore-argomenti;
- d) La copertura degli insegnamenti è assicurata quasi esclusivamente con Docenza di ruolo in servizio in Ateneo;
- e) I metodi di verifica delle conoscenze potrebbero essere declinati in maniera da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi nei termini previsti dai Descrittori di Dublino.

Per il Corso di Laurea Magistrale "**Scienze dell'Antichità**" si rileva quanto segue:

- a) La CPDS riferisce di una consultazione delle parti sociali nel 2013/14 che sarebbe stata effettuata con il questionario predisposto dal Presidio di Qualità. Occorre fornire evidenza documentale dell'iniziativa e riportare l'analisi dei risultati;
- b) La copertura degli insegnamenti è assicurata esclusivamente con Docenza di ruolo in servizio in Ateneo;
- c) Si segnala la necessità per alcune discipline di verificare il "saper fare" mediante una prova scritta o la presentazione di un caso studio;
- d) Nel Riesame 2014 sono state evidenziate delle criticità alcune delle quali, di stretta competenza del CdS, in atto sembrerebbero ancora irrisolte;
- e) Si propone di presentare pubblicamente gli esiti della rilevazione.

Per il Corso di Laurea Magistrale "**Lingue e letterature moderne dell'occidente e dell'oriente**" si rileva quanto segue:

- a) La CPDS riferisce di una consultazione delle parti sociali nell'ambito di un Consiglio di Corso di Studio del 24.03.2014. Alle suddette parti sarebbe stato inviato il questionario ma non è riportata una analisi dei risultati di questa rilevazione dell'opinione dei portatori di interesse;
- b) Il contenuto del paragrafo 2.b non è congruente con il titolo del suddetto paragrafo;
- c) Particolarmente critica è la situazione delle Schede di Trasparenza relativa al curriculum "Erasmus Mundus Glitema" e manca la scheda di un insegnamento. La CPDS, ritenendo erroneamente che la Scheda di Trasparenza debba esistere se associata ad un Docente, segnala che <<nel caso della disciplina "Lingue letterarie europee del Medioevo" (Curriculum Erasmus Mundus Glitema) non è stato possibile effettuare alcuna analisi, perché il docente non ha fornito la scheda di trasparenza>>;
- d) Si segnala la necessità per alcune discipline di verificare il "saper fare" mediante una prova scritta;
- e) Stante i risultati relativi alle Schede di Trasparenza del curriculum "Erasmus Mundus Glitema"



non si comprende l'efficacia dell'azione della Commissione AQ <<nel quadro del monitoraggio e miglioramento delle schede di trasparenza>>;

- f) La segnalazione di assenza di risorse strutturali non è congruente con il paragrafo 7.b inerente le proposte sull'utilizzo dei questionari della rilevazione dell'opinione degli studenti.

Per il Corso di Laurea Magistrale “**Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali**” si rileva quanto segue:

- a) Nonostante nella sezione 3.b si voglia <<discutere e meglio illustrare, con specifiche esemplificazioni, i criteri di compilazione delle schede di trasparenza>>, l'analisi del punto 3.a non evidenzia nessuna criticità e conduce ad un indice di completezza e coerenza pari a 0.98;
- b) La copertura degli insegnamenti è assicurata quasi esclusivamente con Docenza di ruolo in servizio in Ateneo;
- c) Si segnala la necessità di verificare il “saper fare” mediante una prova scritta;
- d) Nel Riesame 2014 sono state evidenziate delle criticità alcune delle quali, di stretta competenza del CdS, in atto sembrerebbero ancora irrisolte;
- e) Si propone di presentare pubblicamente gli esiti della rilevazione.

Per il Corso di Laurea Magistrale “**Musicologia**” si rileva quanto segue:

- a) I portatori di interesse non hanno risposto. Bisognerebbe fornire evidenza documentale sui metodi e i tempi adottati per queste consultazioni;
- b) Due docenti non specificano l'associazione ore – argomenti delle lezioni frontali;
- c) La copertura degli insegnamenti è assicurata quasi esclusivamente con Docenza di ruolo in servizio in Ateneo;
- d) Il Riesame 2014 ha avuto solo parziale attuazione;
- e) Non sono espresse modalità di utilizzazione dei questionari dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Per il Corso di Laurea Magistrale “**Psicologia clinica**” si rileva quanto segue:

- a) Nel paragrafo 2.a non si forniscono informazioni sulla consultazione dei portatori di interesse;
- b) Nel paragrafo 2.b, pur non ritenendo necessario aggiornare le funzioni e le competenze del Laureato Magistrale, si propone di aggiornare le consultazioni senza definire modi e tempi;
- c) Criticità da risolvere in termini di completezza, trasparenza e coerenza delle Schede di Trasparenza;
- d) La copertura degli insegnamenti è assicurata quasi esclusivamente con Docenza di ruolo in servizio in Ateneo;
- e) È richiesta una integrazione su diversi metodi di valutazione (orale, scritta, pratica);
- f) Gli obiettivi riportati nel Riesame 2014 sono, quasi tutti, <<ancora oggi in fase di implementazione>>;
- f) Presentazione dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica, per singolo insegnamento ed in forma aggregata, sul sito web del CdS.

Per il Corso di Laurea Magistrale “**Psicologia clinica dell'arco di vita**” si rileva quanto segue:

- a) Nel paragrafo 2.a non si forniscono informazioni sulla consultazione dei portatori di interesse;
- b) Nel paragrafo 2.b, pur non ritenendo necessario aggiornare le funzioni e le competenze del Laureato Magistrale, si propone di aggiornare <<periodicamente>> le consultazioni senza definire i modi;
- c) Criticità da risolvere in termini di coerenza delle Schede di Trasparenza;
- d) La copertura degli insegnamenti è assicurata esclusivamente con Docenza di ruolo in servizio in



Ateneo;

- e) È richiesto di intervenire sulla compilazione delle Schede di Trasparenza per migliorare le parti relative all'accertamento del saper fare, all'autonomia di giudizio e alle abilità di comunicazione;
- f) La CPDS non è stata in grado di stabilire quali obiettivi del Riesame 2014 siano stati effettivamente raggiunti;
- g) Presentazione dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica, per singolo insegnamento ed in forma aggregata, sul sito web del CdS.

Per il Corso di Laurea Magistrale "**Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni**" si rileva quanto segue:

- a) Nel paragrafo 2.a non si forniscono informazioni sulla consultazione dei portatori di interesse;
- b) Il contenuto del paragrafo 2.b non è congruente con il titolo del suddetto paragrafo;
- c) Nessuna apparente criticità da risolvere in termini di coerenza delle Schede di Trasparenza;
- d) La copertura degli insegnamenti è assicurata quasi esclusivamente con Docenza di ruolo in servizio in Ateneo (solo 2 affidamenti esterni a seguito di bando);
- e) È richiesto di intervenire sulla compilazione delle Schede di Trasparenza per introdurre l'accertamento del saper fare mediante prove pratiche;
- f) LA CPDS rileva una risoluzione delle criticità riportate nel Riesame 2014 e propone di introdurre criteri per la misurazione degli esiti delle azioni correttive;
- g) Presentazione dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica sul sito web del CdS e organizzazione di incontri con gli studenti.

Per il Corso di Laurea Magistrale "**Relazioni internazionali per la cooperazione e lo sviluppo**" si rileva quanto segue:

- a) LA CPDS ritiene necessaria una nuova consultazione delle parti sociali ma non riporta modi e tempi;
- b) L'analisi delle schede di trasparenza mette in evidenza alcuni casi critici;
- c) La copertura degli insegnamenti è assicurata quasi esclusivamente con Docenza di ruolo in servizio in Ateneo;
- d) Si suggerisce una integrazione tra differenti metodi di valutazione (prova orale, scritta, pratica);
- e) La CPDS ritiene che l'azione di riesame 2014 sia stata solo parzialmente efficace;
- f) Presentazione dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica sul sito web del CdS e organizzazione di incontri con gli studenti.

Per il Corso di Laurea Magistrale "**Scienze della formazione continua**" si rileva quanto segue:

- a) La CPDS, nonostante le competenze e le funzioni del laureato siano adeguate alle prospettive occupazionali, segnala l'esigenza di procedere ad una nuova consultazione dei portatori di interesse senza, però, definirne modi e tempi;
- b) Il paragrafo 2.b ha un testo incongruente con il titolo del paragrafo stesso;
- c) L'analisi delle schede di trasparenza non evidenzerebbe nessuna criticità;
- d) La copertura degli insegnamenti è assicurata quasi esclusivamente con Docenza di ruolo in servizio in Ateneo (3 insegnamenti non sono stati assegnati);
- e) Si suggerisce, per gli insegnamenti che prevedono solo una prova orale, l'integrazione con altre tipologie di verifica;
- f) Non è chiaro quali sono gli interventi correttivi, previsti nel Riesame 2014, realizzati e quelli ancora da realizzare;
- g) Si propone <<una più precisa formulazione dei quesiti>> previsti dal questionario ANVUR e la trasmissione degli esiti della rilevazione in forma aggregata.



Per il Corso di Laurea Magistrale “**Scienze della comunicazione pubblica, di impresa e pubblicità**” si rileva quanto segue:

- a) La CPDS ritiene che le competenze e le funzioni del laureato siano adeguate alle prospettive occupazionali;
- b) Nonostante tutto si propongono << con cadenza almeno annuale, incontri periodici >> con i portatori di interesse;
- c) La CPDS segnala alcune criticità nelle schede di trasparenza e suggerisce di adottare come corrispondenza massima l'individuazione degli argomenti relativi a 6 ore di lezioni frontali, di specificare i metodi di valutazione adottati in relazione ad ogni singolo Descrittore di Dublino;
- d) La copertura degli insegnamenti è assicurata quasi esclusivamente con Docenza di ruolo in servizio in Ateneo (1 insegnamento viene attribuito a contratto);
- e) La CPDS segnala la necessità di rendere misurabile il raggiungimento degli obiettivi correttivi proposti nel Riesame, ridurre il tempo di attuazione degli interventi correttivi, rendere obbligatoria la risposta ai questionari on-line;
- f) Mettere in atto azioni di sensibilizzazione e dare maggiore visibilità alla rilevazione dell'opinione degli studenti.

Per il Corso di Laurea Magistrale “**Teatro, cinema e spettacolo multimediale**” si rileva quanto segue:

- a) È stata ripetuta la consultazione dei portatori di interesse con il questionario predisposto dal Presidio di Qualità. Non sono ancora noti gli esiti della suddetta rilevazione;
- b) L'analisi delle schede di trasparenza non evidenzierebbe nessuna criticità;
- c) La copertura degli insegnamenti è assicurata esclusivamente con Docenza di ruolo in servizio in Ateneo;
- d) Si suggerisce, per gli insegnamenti che prevedono solo una prova orale, l'integrazione con altre tipologie di verifica;
- e) La richiesta della lingua inglese nei requisiti di accesso è di esclusiva competenza del CdS;
- f) Si propone <<una chiara enunciazione dei quesiti >> previsti dal questionario ANVUR e la presentazione degli esiti della rilevazione.

Per il Corso di Laurea Magistrale “**Scienze Filosofiche**” si rileva quanto segue:

- a) La CPDS evidenzia che sarà ripetuta la consultazione delle parti sociali nell'A.A. 2014/15;
- b) Le schede di trasparenza presentano in alcuni casi delle criticità legate alla corrispondenza ore-argomenti e ai testi di riferimento;
- c) La copertura degli insegnamenti è assicurata esclusivamente con Docenza di ruolo in servizio in Ateneo;
- d) Gli obiettivi del Riesame 2014 sembrano parzialmente raggiunti;
- e) Presentazione dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica sul sito web del CdS e organizzazione di incontri con gli studenti.

Per il Corso di Laurea Magistrale “**Cooperazione e Sviluppo**” si rileva quanto segue:

- a) Il CdS ha effettuato una consultazione dei portatori di interesse il 22.05.2014 e si stanno valutando i risultati dei questionari somministrati;
- b) La CPDS evidenzia la necessità, in vista dell'Offerta Formativa 2015/16, di tenere conto degli <<aspetti relativi all'internazionalizzazione >> e di <<allargare il parterre dei portatori di interesse su scala internazionale >>;
- c) Non si rilevano criticità sulla compilazione delle Schede di Trasparenza. Si suggerisce un miglioramento delle Schede di Trasparenza relativamente agli item “organizzazione della



- didattica” e “metodi di valutazione”;
- d) La copertura degli insegnamenti è assicurata quasi esclusivamente con Docenza di ruolo in servizio in Ateneo. L’analisi ex-post della rilevazione dell’opinione degli studenti sulla didattica suggerisce la necessità di mettere in relazione le domande contenute nella prima parte del questionario, a cui viene attribuito un valore dell’indice di qualità, con la percentuale di giudizi positivi derivante dai “suggerimenti” contenuti nella seconda parte del questionario. In alcuni casi, a detta della CPDS, ad un alto indice di qualità per un item della prima parte del questionario potrebbe non corrispondere una percentuale di giudizi positivi altrettanto elevata tra il corrispondente suggerimento contenuto nella seconda parte del questionario;
 - e) Molto ben dettagliata l’analisi del Riesame 2014 con una indicazione per ciascun obiettivo, oltre del conseguimento o meno del risultato, delle modalità con le quali le criticità sono state risolte. Nonostante il Rapporto di Riesame 2014 sia considerato eccellente, la CPDS sottolinea efficacemente che *<<È necessario che: obiettivi e azioni da intraprendere siano individuati in modo mai vago, perché questo di fatto è causa dell’impossibilità di centrare efficacemente l’azione di miglioramento; che sia sempre individuato in modo corretto il nesso tra responsabilità ed attori, dal momento che non tutte le azioni ricadono nel raggio di azione del CdS;.....; che le richieste di miglioramento tengano conto in modo adeguato delle risorse umane e finanziarie disponibili>>*;
 - f) La CPDS propone una sensibilizzazione degli studenti sull’importanza e la potenzialità della rilevazione, rileva la necessità di conoscere i dati fino al livello del singolo insegnamento per potere risolvere in modo mirato le criticità eventuali e la predisposizione di un questionario interno al Corso. Su quest’ultimo aspetto occorrerebbe riflettere sulla conflittualità con l’indagine di Ateneo e sulla disaffezione a quest’ultima che potrebbe nascere dalla compilazione di più questionari.

Non può non rilevarsi che la Relazione della CPDS sul Corso di Laurea Magistrale “Cooperazione e Sviluppo” costituisce un chiaro esempio di “buona prassi” ed un utile modello che merita una divulgazione a livello di Ateneo nell’ambito delle Linee Guida che il Presidio di Qualità adotterà per la Relazione 2015/2016.

Per il Corso di Laurea Magistrale “**Studi storici, antropologici e geografici**” si rileva quanto segue:

- a) La CPDS avrebbe dovuto stabilire se le funzioni e le competenze del Laureato, dichiarate nella Scheda SUA-CdS, si ritengono ancora adeguate o se è, invece, necessario aggiornarle consultando i portatori di interesse. La CPDS riferisce nella Relazione che la Commissione gestione AQ avrebbe incontrato diversi portatori di interesse ma di questa attività non esiste evidenza documentale;
- b) Il contenuto del paragrafo 3.b non è aderente all’intitolazione del paragrafo;
- c) La CPDS rileva, oltre alla presenza di tutte le Schede di Trasparenza, la necessità di una declinazione meno sintetiche dei Descrittori di Dublino. Viene proposta una modifica delle Schede di Trasparenza finalizzata a *<<esplicitare nei Descrittori di Dublino con quali modalità verranno stimolati e verificati il saper fare e la capacità organizzativa>>*;
- d) La copertura degli insegnamenti è assicurata quasi esclusivamente con Docenza di ruolo in servizio in Ateneo;
- e) Nell’esame del Riesame non sono elencati gli obiettivi correttivi raggiunti e quelli ancora in corso;
- f) Si commenta la struttura del questionario senza suggerire alcun utilizzo dei questionari.

Per il Corso di Laurea Magistrale “**Scienze Pedagogiche**” si rileva quanto segue:

- a) Il Corso di Laurea Magistrale “Scienze Pedagogiche” non è stato attivato nell’A.A. 2014/2015;
- b) Le funzioni e competenze dei Laureati sono conformi ai portatori istituzionali di interesse (ISFOL, Associazione Italiana Formatori);



- c) Criticità ancora rilevanti in un 20% delle Schede di Trasparenza;
- d) Si suggerisce una articolazione degli insegnamenti in lezioni frontali ed esercitazioni e di prevedere differenti modalità di valutazione;
- e) Si suggerisce l'integrazione tra diverse modalità di valutazione (prova scritta, orale e pratica);
- f) Il Rapporto di Riesame evidenzia che le due azioni correttive previste non sono completamente attuate;
- g) Presentazione dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica sul sito web del CdS e organizzazione di incontri con gli studenti.

Per il Corso di Laurea Magistrale "**Scienze della formazione primaria**" si rileva quanto segue:

- a) Le funzioni e competenze dei Laureati sono aderenti agli sbocchi occupazionali e si suggeriscono periodiche consultazioni dei portatori di interesse;
- b) Mancano ancora le schede di trasparenza relative a 4 insegnamenti. Si suggerisce di mettere in evidenza la relazione tra modalità di valutazione e Descrittori di Dublino;
- c) La copertura degli insegnamenti è assicurata quasi esclusivamente con Docenza di ruolo in servizio in Ateneo;
- d) Si suggerisce di evitare il ricorso esclusivo alla prova orale o a quella scritta;
- e) Si suggerisce di definire i tempi, le procedure e gli indicatori per rendere effettivamente misurabili gli esiti delle azioni correttive del Riesame;
- f) Presentazione dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica sul sito web del CdS e organizzazione di incontri con gli studenti.

Per il Corso di Laurea Magistrale "**Servizio sociale e politiche sociali**" si rileva quanto segue:

- a) La nuova consultazione dei portatori degli interesse è stata effettuata in data 28.10.2014. Non sono riassunti gli esiti accolti con la compilazione del questionario;
- b) **Evidenti criticità riguardano le Schede di Trasparenza dato che si rileva la mancanza di 7 delle previste 12 Schede;**
- c) Cinque, dei 12 insegnamenti, devono essere ancora assegnati;
- d) **Da nessuna scheda di trasparenza è deducibile il "saper fare";**
- e) Nessuno degli obiettivi del Riesame è stato raggiunto;
- f) Presentazione dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica sul sito web del CdS e organizzazione di incontri con gli studenti.

Occorre segnalare che questo Corso di Studio, allo stato attuale, presenta notevoli criticità e non rispetta i vincoli dipendenti dall'assicurazione della qualità, pertanto, il Coordinatore del Corso di Studio che ai sensi dell'art.26, comma 10 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo costituisce <<presidio locale di qualità per il Corso di Studio>>, potrebbe mettere a rischio il suo accreditamento iniziale.

Per il Corso di Laurea Magistrale "**Storia dell'arte**" si rileva quanto segue:

- a) Le funzioni e competenze dei Laureati sono aderenti agli sbocchi occupazionali e si suggeriscono periodiche consultazioni dei portatori di interesse;
- b) Carenze delle Schede di Trasparenza sono ancora rilevabili nell'associazione argomenti-ore di lezione frontale e negli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti;
- c) Nell'analisi sulla validità dei metodi di accertamento non sono elencate le criticità riscontrate;
- d) La copertura degli insegnamenti è assicurata quasi esclusivamente con Docenza di ruolo in servizio in Ateneo;
- e) Gli interventi correttivi del Riesame sono tutti in corso di attuazione;
- f) Si suggerisce di definire i tempi, le procedure e gli indicatori per rendere effettivamente misurabili



gli esiti delle azioni correttive del Riesame;

- g) I Docenti dovrebbero sollecitare gli studenti alla compilazione del questionario di rilevazione.

Per il Corso di Laurea Magistrale **“Teorie della comunicazione”** si rileva quanto segue:

- a) Non si ritiene di dovere consultare i portatori di interesse per aggiornare funzioni e competenze dei laureati;
- b) Il contenuto del paragrafo 3.b non è aderente al titolo;
- c) Nessuna criticità è rilevata sulle schede di trasparenza;
- d) La copertura degli insegnamenti è assicurata quasi esclusivamente con Docenza di ruolo in servizio in Ateneo;
- e) Nessuna criticità viene rilevata sulla validità dei metodi di accertamento;
- f) Le criticità evidenziate nel Riesame 2014 sarebbero state risolte. Si suggerisce di definire i tempi, le procedure e gli indicatori per rendere effettivamente misurabili gli esiti delle azioni correttive del Riesame;
- g) Presentazione dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica sul sito web del CdS e organizzazione di incontri con gli studenti.

Il **Prof. M. Cometa**, che ha svolto i lavori istruttori e preliminari alla odierna adunanza per l'esame della Relazione della CPDS della “Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale” (**Allegato 2**), interviene per precisare che l'analisi effettuata consente, innanzitutto, di apprezzare un generale miglioramento di quasi tutti gli indicatori che contribuiscono a definire la qualità della didattica dei Corsi di Studio aventi come “riferimento” Dipartimenti compresi nella Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale.

Questa marcata tendenza segnala che il sistema AVA ha cominciato a produrre attraverso le procedure di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche, cambiamenti concreti nella direzione della individuazione e della attuazione di buone prassi.

In particolare dall'analisi si evince:

- 1) una sostanziale e robusta coerenza tra le attività didattiche programmate e gli specifici obiettivi formativi dei singoli CdS ;
- 2) Un miglioramento nell'adeguatezza dei parametri relativi alla qualificazione dei docenti e dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità che consentono il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati dai singoli CdS;
- 3) Un netto miglioramento nella precisione e completezza delle schede di trasparenza;
- 4) Un generale miglioramento dell'indice di soddisfazione relativo a tutti i dati della valutazione sull'opinione degli studenti.

Sulla base di questi dati, la valutazione complessiva effettuata nel 2014 può ritenersi decisamente positiva rispetto a quelle degli anni precedenti.

Nell'ottica di un costante e continuo miglioramento della qualità della didattica è tuttavia possibile individuare alcuni punti critici rispetto ai quali, in prospettiva, occorrerebbe intraprendere interventi migliorativi a vari livelli. In particolare, dall'analisi si evince che:

- 1) Il problema della carenza degli sbocchi professionali è grave e andrebbe riconsiderato se, soprattutto nel Sud del paese dove la crisi economica incide in modo decisamente più aggressivo, la consultazione dei portatori di interesse e la ridefinizione delle funzioni e delle competenze, possa essere ritenuta una azione efficace sul piano formativo;
- 2) La qualità dei laboratori, delle aule e delle attrezzature didattiche continua in molti casi ad essere percepita dagli studenti come carente;
- 3) L'utilità delle indagini Stella e Vulcano sull'opinione degli studenti e dei laureati, potrebbe



utilmente essere incrementata attraverso approcci qualitativi (interviste, *focus group*) in grado di evidenziare più precisamente il senso di alcune risposte importanti, ma ambigue o 'mute. Ad esempio, rispetto all'item dell'indagine Vulcano <<*Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di questo ateneo ?>>, sarebbe utile risalire alle motivazioni che sottendono sia le risposte positive che quelle negative;*

- 4) L'obbligatorietà della compilazione dei questionari da parte degli studenti ha risolto il problema del dato numerico, ma non ha cambiato l'atteggiamento di sostanziale sfiducia e scetticismo che diffusamente gli studenti, a torto, nutrono rispetto all'utilità di questa rilevazione. Per aumentare una partecipazione autentica e la consapevolezza che la loro opinione, se espressa seriamente e con onestà, può incidere sulla qualità dell'offerta formativa del loro CdS, occorre fare di più, probabilmente attraverso un loro coinvolgimento diretto e attivo già nell'individuazione di strategie e azioni adeguate a promuovere questo cambiamento culturale;
- 5) L'introduzione degli indicatori di Dublino come parametri utili a valutare l'adeguatezza dei metodi di valutazione, richiede una revisione del format delle schede di trasparenza che evidenzia con chiarezza ai docenti la rilevanza di questo parametro;
- 6) La valutazione dell'efficacia attraverso indicatori misurabili delle azioni correttive messe in atto dalla Commissione del riesame, si rivela in molti casi difficile. Si potrebbe valutare, attraverso una analisi della domanda, l'opportunità di azioni formative specifiche indirizzate ai coordinatori e ai docenti che compongono i gruppi AQ per potenziare le conoscenze di base di management e analisi organizzativa che l'attività di riesame sottende e che non necessariamente i docenti coinvolti posseggono;
- 7) Le proposte dei CdS riguardo le modalità di gestione e di utilizzo dei dati sull'opinione degli studenti vanno tutte nella direzione di una maggiore promozione della partecipazione e della trasparenza. Potrebbe essere utile per sostenere questa tendenza che per l'intero Ateneo i dati della rilevazione siano forniti in modalità disaggregata per CdS e per singolo insegnamento e divulgati nel sito web attraverso un link disponibile direttamente dalla home page dei singoli CdS. Una spinta di accelerazione in questa direzione, potrebbe essere utile a sottolineare l'importanza che il corpo docente attribuisce alla valutazione dell'opinione degli studenti.
- 8) Infine, come riportato nelle premesse, all'interno della Commissione si è registrato un elevato tasso di turn-over nella componente studentesca testimoniato dai numerosi decreti nomina che si sono resi necessari nel corso dell'anno. Il dato merita una riflessione approfondita che potrebbe non escludere l'individuazione di forme di incentivo rispetto all'impegno piuttosto oneroso che la partecipazione ai lavori della commissione richiede tanto ai docenti che agli studenti. A differenza dei docenti, per cui questo impegno ricade nell'ambito di una attività lavorativa retribuita, per gli studenti la partecipazione ai lavori della commissione è esclusivamente su base volontaristica.
- 9) Un'ultima segnalazione riguarda gli aspetti organizzativi relativi ai lavori della Commissione. Per una più rapida, efficace, puntuale e serena stesura della relazione finale della CPDS, in considerazione anche dell'anticipazione della consegna al 31 ottobre, sarebbe opportuno provvedere con maggiore anticipo a fornire i dati e le informazioni necessarie per effettuare le analisi richieste.

In definitiva, l'analisi delle Relazioni Annuali 2014/15 delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti delle Scuole, effettuata dai componenti del Presidio di Qualità, ha condotto alle seguenti conclusioni:

- 1) Non tutte le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti delle Scuole hanno redatto la Relazione annuale nei termini temporali previsti ed attenendosi alle "Linee Guida" e al format di Ateneo approvati nella seduta del Presidio di Qualità del 21.07.2014;



- 2) All'interno di molte Commissioni si è registrato un elevato tasso di *turn-over* nella componente studentesca testimoniato dai numerosi provvedimenti di nomina che si sono resi necessari nel corso dell'anno. Il dato merita una riflessione approfondita che potrebbe non escludere l'individuazione di forme di incentivo rispetto all'impegno, piuttosto oneroso, che la partecipazione ai lavori della commissione richiede tanto ai docenti che agli studenti.
A differenza dei docenti, per cui questo impegno può essere rendicontato e ricade nell'ambito della loro attività lavorativa, per gli studenti la partecipazione ai lavori della commissione è esclusivamente su base volontaristica.
L'Ateneo dovrebbe valutare, dopo una adeguata formazione, di cui il Presidio di Qualità si è fatto già promotore nella seduta del 10.06.2014 (*Punto 6. Definizione delle competenze degli studenti per la partecipazione alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e alla Commissione Gestione di Assicurazione di Qualità del Corso di Studio*), che è stata approvata nella seduta del Senato Accademico del 17.06.2014, di consentire una forma di rendicontazione delle suddette attività di assicurazione della qualità nell'ambito delle "altre attività" previste dagli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio;
- 3) Tutte le commissioni hanno scelto di affidare il lavoro di analisi dei vari paragrafi previsti dalle linee guida per la relazione annuale a sottocommissioni, ciascuna composta da un docente e da uno studente, corrispondenti al numero di corsi di studio erogati dalla Scuola; ciò ha reso di difficile lettura alcune relazioni, perché era facile intuire che fossero il semplice assemblaggio dei lavori fatti dalle sottocommissioni.
Si discosta da tale procedura la CPDS della Scuola di "Scienze di Base ed Applicate", che ha scelto di articolarsi in 5 sottocommissioni corrispondenti a 5 macro aree disciplinari; questa può essere considerata una buona pratica, anche perché ha consentito ai docenti ed agli studenti di ciascuna sottocommissione di confrontarsi con più corsi di studio e potere mantenere un atteggiamento più distaccato rispetto a quello di chi deve esaminare solo il proprio Corso di Studio;
- 4) Alcune Relazioni annuali risultano incomplete in qualche parte e il testo riportato appare palesemente incongruente rispetto all'intitolazione del paragrafo. Il Presidio prende atto che in questi casi, tenuto conto che le Relazioni saranno pubblicate in allegato alla Scheda SUA-CdS, **l'ANVUR potrebbe esprimere dei rilievi formali**;
- 5) Tutte le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti hanno previsto alla fine della Relazione una "Scheda di Sintesi" dalla quale però non sempre emergono indicazioni che sono etichettabili come "criticità riscontrate" o "buone prassi riscontrate" oppure vengono date delle indicazioni generiche (viene, ad esempio, indicata come criticità qualcosa non direttamente ascrivibile al corso di studio come <<la mancanza di una mensa universitaria>> e come buona prassi una attività inderogabile come <<l'attività didattica dei docenti>>);
- 6) Le attività delle CPDS non sono sempre adeguatamente pubblicizzate sui siti web delle Scuole e, conseguentemente, non esiste evidenza documentale (convocazioni delle adunanze e verbali) che le suddette attività siano state svolte;
- 7) Tutte le commissioni paritetiche tendono a fare coincidere il loro lavoro con la relazione annuale, perdendo di vista il ruolo che già fu degli osservatori permanenti della didattica, e quindi non centrando perfettamente la logica del miglioramento continuo. Il Presidio di Qualità si dovrà adoperare per fare passare il messaggio dell'autovalutazione e del miglioramento continuo come prassi costante;



- 8) L'introduzione dei Descrittori di Dublino come parametri utili anche a riconoscere l'adeguatezza dei metodi di valutazione, richiede una revisione del format delle schede di trasparenza che evidenzia con chiarezza ai docenti la rilevanza dell'uso dei Descrittori con questa finalità. Il Presidio di Qualità, in vista dell'offerta formativa 2015/2016, effettuerà una revisione del format delle Schede di Trasparenza finalizzata a risolvere le criticità evidenziate dalle Relazioni delle CPDS;
- 9) La valutazione dell'efficacia attraverso indicatori misurabili delle azioni correttive messe in atto dalla Commissione del riesame, si rivela in molti casi difficile. Si potrebbe valutare, attraverso una analisi della domanda, l'opportunità di azioni formative specifiche indirizzate ai coordinatori e ai docenti che compongono i gruppi AQ per potenziare le conoscenze di base di management e analisi organizzativa che l'attività di riesame sottende e che non necessariamente i docenti coinvolti posseggono;
- 10) Dalle Relazioni si evince, infine, una limitata propensione all'autocritica, ascrivibile senz'altro ad una scarsa cultura dell'autovalutazione come strumento fondante l'assicurazione di qualità, e si eludono alcune criticità, la cui soluzione dipende dall'azione del Corso di Studio e del suo Coordinatore, per dare particolare rilevanza a quelle criticità che richiedono, invece, un intervento a livello di organi di governo (aule, laboratori, biblioteche, posti studio personalizzati) dimenticando che la sussistenza dei requisiti delle risorse strutturali sono il presupposto stesso dell'attivazione e dell'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio.

Si segnalano le seguenti *criticità comuni* che andrebbero risolte in sede di riesame per ciascun Corso di Studio e si propongono alcune *osservazioni per azioni future*:

- 1) L'aggiornamento della consultazione delle parti sociali dovrà avvenire in maniera strutturata con la somministrazione di un questionario e con la realizzazione di focus group e di eventuali riunioni assembleari con i portatori di interesse di cui deve esistere evidenza documentale.
Il risultato delle consultazioni potrà condurre a modifiche dell'ordinamento didattico in maniera da rendere i risultati di apprendimento congruenti con le funzioni e le competenze del laureato richiesto dal mondo del lavoro;
- 2) L'utilità delle indagini Stella e Vulcano sull'opinione degli studenti e dei laureati, potrebbe utilmente essere incrementata attraverso approcci qualitativi (interviste, focus group) in grado di evidenziare più precisamente il senso di alcune risposte importanti, ma ambigue o "mute". Ad esempio, rispetto all'item dell'indagine Vulcano <<Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di questo ateneo ?>>, sarebbe utile risalire alle motivazioni che sottendono sia le risposte positive che quelle negative;
- 3) Nessun riferimento viene fatto nelle Relazioni delle Commissioni per alcuni Corsi di Studio di nuova attivazione nell'A.A. 2014/2015 (Laurea in "Assistenza Sanitaria", Laurea in "Ortottica ed Assistenza Oftalmologica", Laurea Magistrale in "Informatica");
- 4) La coerenza a livello di CdS viene spesso ricercata tra *didattica programmata* e *didattica erogata* piuttosto che tra didattica programmata e obiettivi formativi del CdS e, pertanto si potrebbe pervenire alla conclusione che è stato erogato quanto programmato anche se incongruente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Manca, in definitiva, una verifica della coerenza tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti del CdS e quelli complessivi del CdS;



- 5) Dalle Relazioni delle CPDS delle Scuole si evince che alcuni Corsi di Studio non presentano ancora tutte le Schede di Trasparenza come si evince dal seguente prospetto:

SCUOLA	Numero schede mancanti	Corso di studio
SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	0	
SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO –SOCIALI	7	L-30, scienze Fisiche (1) L-32, Scienze della Natura e dell’Ambiente (1) L-25, Viticoltura ed Enologia (1) L-25, Scienze Forestali e Ambientali (2) L-25, Scienze e Tecnologie Agrarie (1) LM-73, Scienze Forestali e Ambientali (1)
SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE	23	L-1, Studi Filosofici e Storici (4) L-19, Scienze dell’educazione (2) L-19, Educazione di Comunità (1) L-36, Scienze Politiche e delle relazioni Internazionali (7) LM-85/bis, Scienze della Formazione primaria (2) LM- 87, Servizio Sociale e Politiche Sociali (7)
MEDICINA E CHIRURGIA	0	
POLITECNICA	16	L-8, Ingegneria Elettronica (1) L-18, Economia e Amministrazione Aziendale (1) L-21, Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale (2) LM-22, Ingegneria Chimica (1) LM-23, Ingegneria Civile (3) LM-48, Pianificazione territoriale, Urbanistica e Ambientale (1) LM-56, Scienze Economiche e Finanziarie (5) LM-69, Scienze delle produzioni e delle tecnologie Agrarie (1) LM-77, Scienze economico-aziendali (1)

- 6) Dall’esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti dei differenti Corsi di Studio le Commissioni sono quasi sempre pervenute alla conclusione che le stesse sono tutte soddisfacenti sia in termini di “completezza e trasparenza” (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di “coerenza” (punti G, H, I, L, M)

L’indice di completezza e trasparenza è molto elevato, nell’analisi delle schede di trasparenza, e presenta, come i valori riportati nel seguente:

SCUOLA	Indice pari a 1	Indice compreso fra 0.80 e 0.99	Indice compreso fra 0.60 e 0.79	Indice inferiore a 0.50	Indice non calcolato/non riportato
Scienze di base ed applicate	20/30	10/30	0	0	0



SCUOLA	Indice pari a 1	Indice compreso fra 0.80 e 0.99	Indice compreso fra 0.60 e 0.79	Indice inferiore a 0.50	Indice non calcolato/non riportato
Scienze giuridiche ed economico –sociali	2/9	6/9	1/9	0	0
Scienze umane e del patrimonio culturale	5/38	27*	5	1**	5
Medicina e chirurgia	2/17	8	2***	0	7
Politecnica	6/38	31*	5*	0	0

* inclusi i curricula

** LM-87 in Servizio Sociale e Politiche Sociali, con un indice pari a 0,35

*** “Tecniche di radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia” e “Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di lavoro”, con un indice pari a 0,67

- 7) I valori dell'indice di completezza e coerenza riportati nelle relazioni delle CPDS non trovano riscontro nelle Schede di Trasparenza pubblicate su OFFWEB che hanno costituito, da parte del Presidio di Qualità, oggetto di esame a campione. Non sempre si evince coerenza tra quanto dichiarato nelle schede pubblicate e la valutazione numerica conseguita;
- 8) La qualificazione dei docenti è stata generalmente considerata adeguata per tutti i corsi di studio, fondando tale giudizio di adeguatezza sul numero dei Docenti in servizio in Ateneo che insegna nel corso di studio e sulla corrispondenza tra SSD di appartenenza del Docente e SSD dell'insegnamento;
- 9) In molte Relazioni l'analisi sulla **validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi** pone attenzione, piuttosto che sull'efficacia e sull'adeguatezza delle modalità di valutazione prescelta, sulle tipologie di valutazione (prova scritta, orale, test scritto, etc.) prescelta.
Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?;
- 10) Nel paragrafo riguardante **l'analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**, le Commissioni spesso non suggeriscono alcun intervento correttivo rispetto alle segnalazioni degli studenti derivanti dalla rilevazione dell'opinione sulla didattica, specie con riferimento agli insegnamenti per i quali il carico di lavoro non è ritenuto commisurato ai CFU attribuiti.
In molti casi non si fornisce alcuna informazione sulla gestione e sull'utilizzo, attuale o futuro, dei questionari della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica;
- 11) Nel paragrafo 4 delle Relazioni viene effettuata una sintesi delle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, per la quale si riportano per alcuni item il valore dell'indice di qualità. L'analisi effettuata conferma che **le Commissioni Paritetiche, come segnalato dal PQA nella seduta congiunta con il NdV del 11.11.2014, hanno generalmente equivocato confondendo il grado di soddisfazione espresso in percentuale, che l'indice rappresenta, con la percentuale di soggetti sodisfatti.**
Il PQA ritiene che dal prossimo anno sia utile fornire alle CPDS la percentuale di studenti che ha risposto per ciascuna tipologia di risposta (decisamente SI, più SI che NO, più NO che SI decisamente NO, non rispondo) riferendo il numero di giudizi positivi (decisamente SI, più SI che



NO) e di quelli negativi (più NO che SI, decisamente NO) al numero degli studenti che rispondono al questionario;

12) La qualità dei laboratori, delle aule e delle attrezzature didattiche continua in molti casi ad essere percepita dagli studenti come carente;

13) Le proposte dei Corsi di Studio riguardo le modalità di gestione e di utilizzo dei dati sull'opinione degli studenti vanno tutte nella direzione di una maggiore promozione della partecipazione degli studenti e della trasparenza.

Il Presidio di Qualità ritiene utile, per sostenere questa tendenza, che per l'intero Ateneo i dati della rilevazione siano forniti in modalità disaggregata per Corso di Studio e per singolo insegnamento e siano divulgati nel sito web attraverso un link disponibile direttamente dalla home page dei singoli Corsi di Studio.

Una spinta di accelerazione in questa direzione, potrebbe essere utile a sottolineare l'importanza che il corpo docente attribuisce alla valutazione dell'opinione degli studenti;

14) L'obbligatorietà della compilazione dei questionari da parte degli studenti ha risolto il problema del dato numerico, ma non ha cambiato l'atteggiamento di sostanziale sfiducia e scetticismo che diffusamente gli studenti, a torto, nutrono rispetto all'utilità di questa rilevazione.

Per aumentare una partecipazione autentica e la consapevolezza che la loro opinione, se espressa seriamente e con onestà, può incidere sulla qualità dell'offerta formativa del loro CdS, occorre fare di più, probabilmente attraverso un loro coinvolgimento diretto e attivo già nell'individuazione di strategie e azioni adeguate a promuovere questo cambiamento culturale;

15) Alcuni Corsi di Studio propongono di adottare una rilevazione autonoma dell'opinione degli studenti che si sovrapporrebbe a quella istituzionale basata sulle indicazioni ANVUR.

Non è una buona prassi e può condurre ad una disaffezione dello studente alla rilevazione, obbligatoria, di Ateneo. Piuttosto bisogna in ogni modo, come già evidenziato, convincere gli studenti dell'importanza della loro opinione e rendere pubblici i risultati;

16) Nessuna Relazione propone modifiche di ordinamento didattico ai Corsi di Studio per risolvere specifiche criticità o per adeguare il progetto formativo alle esigenze manifestate dai portatori di interesse, in alcuni casi la predisposizione delle suddette modifiche, in contrasto con il sistema di governance dell'assicurazione della qualità dell'Ateneo di Palermo, viene assegnata ad altre commissioni designate ad hoc;

17) Nella modalità di valutazione dei Tirocini curriculari, specie con riferimento ai Corsi di Studio delle Professioni Sanitarie, non si esprimono chiare valutazioni sulla validità del metodo adottato (prova scritta, orale e pratica), o sulla impossibilità a semplificarlo (relazione scritta delle attività svolte e prova pratica), per l'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Occorre risolvere queste evidenti problematiche in sede di verbale di Riesame Annuale del Corso di Studio;

18) Molte Relazioni indicano come "buone pratiche" quelle che dovrebbero essere "pratiche comuni" dei Corsi di Studio;

19) Il contributo degli studenti ai lavori della Commissione CPDS e delle sotto-commissioni, quando previste, non si rileva con evidenza dal testo della Relazione.

Il Presidio ribadisce che alcune Relazioni annuali risultano incomplete e il testo appare palesemente



incongruente rispetto all'intitolazione del paragrafo e segnala alle Commissioni Paritetiche che il lavoro svolto assume un particolare rilievo in relazione all'obbligo di pubblicare le Relazioni in allegato alla Scheda SUA-CdS.

Il Presidio, pur avendo formulato delle osservazioni e rilevato delle criticità, tenuto conto del cronoprogramma riportato nel quadro D3 della Scheda SUA-CdS, prende atto delle Relazioni annuali delle CPDS delle Scuole ed autorizza i Dott. Sternheim e Tusa al loro caricamento nella sezione "Riesami e Commissioni" della Scheda SUA-CdS a livello di Ateneo, declinando ogni responsabilità amministrativa legata a rilievi formali dell'ANVUR.
Questo punto è letto ed approvato seduta stante.

La seduta è chiusa alle ore 15.00.

Il Segretario
Dott. Claudio Tusa

Il Presidente
Prof. Vito Ferro